

DATI ISTAT
Commercio
 al dettaglio
 in caduta
 libera

“Largamente atteso, ma non per questo meno inquietante, il dato sulle vendite al dettaglio conferma le anticipazioni dell’ICC (-21,8 per cento congiunturale grezzo per i beni). In marzo, l’indice scende a un livello che non si osservava dal 2000” - è il commento dell’Ufficio Studi Confcommercio sui dati Istat. “Solo considerando - continua la nota rilasciata ieri - che le vendite calcolate dall’Istat non comprendono i consumi di servizi (per esempio presso bar e ristoranti) e gli acquisti di auto, segmenti che viaggiano prossimi al meno 100% mensile, si comprende appieno la gravità dell’impatto del lockdown in termini di spesa delle famiglie e, quindi, di fatturato aziendale e reddito dei lavoratori indipendenti. Purtroppo il dato di marzo sarà peggiorato dalle performance di aprile, né l’estate potrà compensare minimamente le perdite subite nei mesi precedenti”. “Mentre si punta a un maggiore indebitamento delle imprese private - conclude la Confcommercio - manca una strategia ragionevole di indennizzo alle attività produttive più colpite, l’unica che potrebbe restituire un po’ di fiducia sul futuro, tutto da costruire. In questo contesto, immaginare una ripresa vivace e diffusa dal prossimo autunno è frutto più di nobile speranza che di risultati di necessari e affidabili calcoli matematici”.

Ieri 274 decessi e contagi in calo, Borrelli: “manteniamo le misure di autotutela”

Covid-19, l’Italia migliora ISS: Serve ancora prudenza

- In aumento il numero dei guariti ma la Protezione Civile resta in allerta
- Brusaferrò: “La curva decresce, nonostante tutto l’immunità è lontana”

Altre 274 persone hanno perso la vita a causa del contagio da Covid-19, portando il numero dei morti a 29.958. Così la Protezione Civile. Circa i contagi, ad oggi quelli accertati sono 89.624 (-1.904 in 24 ore), mentre le guarigioni sono 96.276 (+3.031). Sul fronte delle degenze ospedaliere, 15.174 (-595) sono le persone ospedalizzate in reparti differenti dalla terapia intensiva, dove invece si trovano 1.311 pazienti, 22 in meno in 24 ore. Altre 73.139 persone, invece, sono in quarantena. Complessivamente, a oggi si contano 215.858 contagi, 1.401 in più rispetto a ieri. Sono stati effettuati, infine, 2.381.288 tamponi su 1.563.557 persone.

“Stiamo ancora in fase epidemica” - lo ha detto Silvio Brusaferrò, Presidente dell’Istituto Superiore di Sanità, nel corso di un’audizione alla Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati. “Il fatto che la curva dei contagi sia decrescente è positivo e frutto delle misure e dei comportamenti. Ma abbiamo nuovi casi e la circolazione del virus è presente. Questo deve portarci ad adottare tutte le misure necessarie” - aggiunge, e la fase 2 rappresenta “una scommessa per tutto il Paese”. Gli “immuni sono pochi, quindi immunità di gregge è lontana, come l’eradicazione del virus: serve vaccino e conviverci”.



Centrodestra

Una mozione di sfiducia per Bonafede

“E’ stata depositata al Senato una mozione di sfiducia firmata da tutto il centrodestra nei confronti del ministro della Giustizia Bonafede per evidente incapacità e inadeguatezza” - così Matteo Salvini, segretario della Lega, nel corso di una conferenza. E’ necessario, aggiunge, che si faccia luce “sulle nomine, su cos’è accaduto, su pressioni o omissioni. Io non so se abbia ragione il giudice Di Matteo o il ministro Bonafede, entrambi non possono aver ragione. Se ha torto un magistrato, è grave. Se ha torto il ministro, è doppiamente grave, questa è solo l’ultima di una serie di inadeguatezze, di incapacità, di oltraggi a decenni di lotta alla mafia, alla camorra e alla ‘ndrangheta che non possono essere ulteriormente tollerate anche per rispetto di chi lavora nelle carceri: donne e uomini in divisa della polizia penitenziaria, medici, volontari. Non basta la dimissione tardata e forzata del capo dell’amministrazione penitenziaria. Sono contento che, smentendo tutti quelli che scrivono che l’opposizione è divisa, se si lavora con buona volontà si trova un impegno comune. Non è un attacco a una persona: un ministero così importante deve preoccuparsi che durante il Covid i mafiosi stiano in galera e non che escano di galera”.

Come riaprire le spiagge

E’ dibattito su sanificazione, controlli e norme di sicurezza



«Attenzione, le spiagge non necessitano di essere disinfettate come i pavimenti di una metropolitana.» È l’appello lanciato ai Sindaci dei Comuni costieri dal WWF del Litorale Laziale, in vista delle operazioni di sanificazione necessarie per la riapertura degli arenili.

«Non intervenite - aggiunge la presidente Maria Gabriella Villani - come è successo a Cadice, in Spagna, dove sono stati spruzzati mille litri di una soluzione contenente candeggina. Dopo settimane di lockdown e grazie all’effetto della solarizzazione, nessuna particella di Covid-19 può essere sopravvissuta sulla sabbia. Per sanificarla basterà ripulirla dai rifiuti di origine antropica e quindi dalla plastica».

Cerveteri
 Torre Flavia,
 area da
 valorizzare
 e tutelare
 a pagina 4

Ladispoli
 Post-Covid,
 riapre
 lo sportello
 antiviolenza
 a pagina 5

servizio a pagina 2

L’estate sta arrivando, gli italiani si preparano

Dalla quarantena all’Fase2, cresce la voglia di “evadere” dei cittadini, un sondaggio di YouGov valuta le opzioni per la bella stagione

È iniziata la fase 2 e per molti italiani, soprattutto al Nord, questo vuol dire rientro al lavoro. Ma il pensiero di tanti, in smart working e non, già da alcuni giorni è rivolto alle tanto desiderate ferie. La quarantena ci ha portati a trascorrere nella nostra casa, piccola o grande, con giardino o senza, più tempo di quanto ne avremmo mai immaginato. Per i single la solitudine, per le coppie un banco

di prova, per le famiglie dividersi gli spazi tra scuola e lavoro: tutti hanno potuto testare pro e contro della propria condizione, e diciamo... quest’anno avremmo davvero bisogno di un po’ di vacanza! Per capire come gli italiani si stiano organizzando o come procederanno qualora ne avessero la possibilità, YouGov ha realizzato un sondaggio per ManoMano.it, l’e-commerce che

ha registrato in queste ultime settimane un autentico boom nelle vendite di prodotti destinati al tempo libero e all’aria aperta. La pandemia ha avuto un impatto sui nostri acquisti durante la quarantena e avrà effetti su durata e destinazione dei nostri viaggi. Sempre nel rispetto delle indicazioni, che impongono turismo di prossimità, distanziamento e mascherine, quest’estate, se ne

avrà la possibilità, il 31% degli italiani farà almeno una o due settimane di vacanze. E anche se non si potrà permettere lunghe permanenze, il 30% degli italiani si accontenterà di fine settimana fuori porta o brevi soggiorni, da trascorrere, necessariamente, in Italia. Infatti, chi è abituato a visitare Paesi lontani, quest’anno dovrà preferire le vicine regioni italiane. Un modo sicuramente

efficace per sostenere il settore del turismo, una filiera che rappresenta circa il 13% del PIL italiano e che negli ultimi mesi ha subito perdite per miliardi, e rilanciare l’economia. Fra le opzioni da prendere in considerazione anche le vacanze a contatto con la natura: per 2 persone su 3 un’ottima alternativa all’hotel, nel rispetto delle distanze sociali e al fine di evitare luoghi affollati, mentre per

il 41% degli italiani sinonimo di maggiore sicurezza dal punto di vista igienico-sanitario, grazie all’utilizzo di oggetti e attrezzature proprie. Il 51% dichiara, infatti, di essere disposto a considerare questo tipo di vacanza per brevi soggiorni e, per quanto riguarda la meta, 1 persona su 2 predilige il mare. A seguire la montagna (36%) e i parchi nazionali o le riserve naturali (31%).

Litorale: il via libera verrà dato dopo il 18 maggio

Come riaprire le spiagge

Intanto si parla di sanificazione, controlli e norme di sicurezza

«Attenzione, le spiagge non necessitano di essere disinfettate come i pavimenti di una metropolitana.» È l'appello lanciato ai Sindaci dei Comuni costieri dal WWF del Litorale Laziale, in vista delle operazioni di sanificazione necessarie per la riapertura degli arenili.

«Non intervenite - aggiunge la presidente Maria Gabriella Villani - come è successo a Cadice, in Spagna, dove sono stati spruzzati mille litri di una soluzione contenente candeggina. Dopo settimane di lockdown e grazie all'effetto della solarizzazione, nessuna particella di Covid-19 può essere sopravvissuta sulla sabbia. Per sanificarla basterà ripulirla dai rifiuti di origine antropica e quindi dalla plastica».

Gli agenti della Polizia Locale del Decimo Gruppo Mare esprimono preoccupazione sulla gestione dei controlli

C'è grande preoccupazione tra gli agenti della Polizia Locale del Decimo Gruppo Mare, in merito alla gestione dei controlli che dovranno essere effettuati sulle spiagge libere.

«Si tratta di chilometri di costa da pattugliare, un impegno al di fuori delle nostre possibilità operative, sia per estensione che per numero di potenziali bagnanti - dichiarano i sindacati di categoria - chie-



diamo l'implementazione del personale e maggiori mezzi a disposizione».

Federalnari ha scritto ai comuni del Litorale

Federalnari ha inviato ai Comuni del Litorale Laziale un protocollo di sicurez-

za in vista delle prossime riunioni con la Regione sulle modalità di riapertura, ipotizzata per il 18 maggio. Tra le linee guida, il distanziamento sociale di almeno un metro, l'obbligo di guanti e mascherine e la prenotazione obbligatoria tramite App.

Partiti i lavori all'ufficio postale di Valcanneto

Poste Italiane comunica di aver avviato i lavori di manutenzione straordinaria presso l'ufficio postale di Valcanneto di Cerveteri, danneggiato e non operativo a causa di un evento criminoso. Purtroppo, a seguito dei DPCM emanati nel mese di marzo dal Governo relativi all'emergenza sanitaria, non è stato possibile anticipare oltre i tempi di inizio delle attività. Occorre comunque precisare come Poste Italiane, anche nell'attuale fase di emergenza, continui a garantire a tutti i cittadini i propri servizi mettendo in atto un ampio sforzo organizzativo e logistico. Nelle immediate vicinanze di Valcanneto, infatti, sono aperti sia i due uffici postali di Ladispoli sia quelli di Marina di San Nicola e di Santa Severa, entrambi operativi da questa settimana su sei giorni dal lunedì al sabato. Ulteriori informazioni sui giorni di apertura, sulle disponibilità orarie degli uffici postali nonché sui servizi offerti sono reperibili sul sito internet www.poste.it.

Il Codacons chiede il taglio dell'erba al km 41 dell'Aurelia

Il Codacons chiede il taglio dell'erba al km 41,300 della statale Aurelia, all'altezza della Rsa San Luigi Gonzaga. «Chiediamo all'Anas - spiega il coordinatore del litorale, Angelo Bernabei - di provvedere al taglio della folta vegetazione nei pressi della Rsa di Ladispoli visto che l'erba è cresciuta rigogliosa e rappresenta un potenziale pericolo per l'intensa circolazione veicolare. Siamo certi che Anas non rimarrà insensibile a questo appello».

Cerveteri contro Villa D'Este: semifinale su VisitLazio

«Dalle 12 di oggi, mercoledì 6 maggio fino alle ore 12 di venerdì 8 maggio è possibile votare per la nostra Cerveteri come città più bella della Regione». Così il sindaco Alessio Pascucci. «Per farlo bisogna cliccare sul link che vi sto mandando e poi cliccare sulla foto della necropoli della Banditaccia. Attenzione: non serve scrivere niente, dove soltanto cliccare sulla foto della necropoli. «La sfida è molto difficile perché siamo contro Villa d'Este, altro sito Unesco del Lazio. Mi raccomando: votate e girate questo messaggio a tutti, possono votare da tutta Italia (da tutto il Mondo, in effetti)». Sulla pagina di Visit Lazio, è stato detto «ILazio delle Meraviglie a casa vostra. Il contest virtuale sulla valo-

rizzazione del patrimonio culturale della nostra regione entra nel vivo. Dopo Villa Adriana e Civita di Bagnoregio quale sarà la terza semifinalista? Villa d'Este e la Necropoli di Cerveteri sono pronte a sfidarsi in un sondaggio entusiasmante». «Ricordiamo che la nostra iniziativa ha come finalità quella di far conoscere le meraviglie del nostro territorio. Le località in gara sono uniche nel loro genere. I vostri voti faranno la differenza. Venerdì 8 maggio alle ore 12 si sfideranno le Isole Pontine e Greccio per aggiudicarsi l'ultimo posto disponibile in semifinale. Avete 48 ore di tempo per esprimere la vostra preferenza. Per farlo basterà cliccare sulla località che preferite ed il gioco è fatto».

Un 81enne di Cerveteri vittima del Coronavirus

La regione Lazio ha comunicato che sono avvenuti due decessi uno dei quali un uomo di 81 anni di Cerveteri paziente dell'hospice oncologico Chenis. Dall'inizio dell'epidemia sono guarite 420 persone e sono stati effettuati 9053 tamponi. Al personale sanitario dell'intera Asl è stata effettuata la percentuale del 56,60% di tamponi sul totale del personale sanitario. 7513 persone sono in sorveglianza mentre 6385 sono uscite dalla sorveglianza. Si riporta di seguito il totale complessivo per comuni: Cerveteri :44 positivi riscontrati di cui 5 decessi e 31 guariti per un totale di 8 positivi; Ladispoli :33 positivi riscontrati di cui 5 decessi e 23 guariti per un totale di 5 positivi. Si fa presente che eventuale disallineamento dei dati può essere dato da molteplici fattori.



EMERGENZA CORONAVIRUS

IBAN DONAZIONI:

IT84 Z030 6905 0201 0000 0066 387

Lunedì trasportati oltre 47mila passeggeri. E da Trenitalia arriva il vademecum del viaggiatore

Cresce l'offerta dei treni nel Lazio per la fase 2

Potenziare le attività di sanificazione e igienizzazione su tutta la flotta di Trenitalia

Sono state 47.908 le persone che lunedì nel Lazio hanno scelto il treno per i loro spostamenti. Si tratta del 15,3% degli abituali passeggeri in regione. Per rispondere alla rimodulata richiesta di mobilità Trenitalia (Gruppo FS Italiane) ha messo a disposizione il 57% dell'offerta pre emergenza. Sono state rispettate le distanze di sicurezza e all'interno dei vagoni si è registrata un'occupazione del 23% dei posti disponibili (ampiamente inferiore rispetto al 50% richiesto dal DPCM). È in corso l'allestimento su tutta la flotta di Trenitalia di marker sui sedili da non occupare, segnaletica sulle porte per la salita e la discesa dei viaggiatori e le indicazioni a terra per indicare ai passeggeri l'uscita più vicina e la distanza da tenere con gli altri passeggeri. Sono state, inoltre, potenziate le attività di sanificazione e igienizzazione su tutta la flotta di Trenitalia.

Il vademecum del viaggiatore ai tempi del Covid-19

Il Gruppo FS Italiane ricorda che tutti i passeggeri devono:

5 Stelle Lazio: "Bici gratis sui treni regionali e bus Cotral"

Riceviamo e pubblichiamo - Nella Fase 2 della gestione dell'emergenza coronavirus, molti cittadini sono rientrati al lavoro, aumentando la domanda di mobilità che si era ridotta sensibilmente a partire dall'inizio di marzo. Per questo, in una fase cruciale come quella attuale, dobbiamo garantire ancora di più la sicurezza e la salute dei cittadini che utilizzano il trasporto pubblico nella nostra regione, soprattutto per le esigenze lavorative: vi avevamo raccontato delle nostre proposte in Commissione trasporti per incentivare la mobilità sostenibile e il trasporto gratuito delle biciclette sui treni regionali. Le nostre proposte si sono ora tradotte in due mozioni presentate dal nostro Devid Porrello: 1) nella prima si chiede alla Giunta di installare portabici ester-

ni sui bus Cotral, che consentirebbero ai passeggeri di proseguire il proprio tragitto in bicicletta una volta raggiunta la città, decongestionando la rete di tpl locale e utilizzando un mezzo di trasporto sostenibile: una soluzione che è già realtà in altre regioni e che potrebbe essere adottata in tempi rapidi anche dal Lazio. 2) Con la seconda mozione chiediamo alla Giunta di permettere il trasporto gratuito delle biciclette su tutti i treni regionali e non solo su quelli con spazi riservati alle biciclette: un'altra misura che potrebbe essere implementata in tempi rapidi per dare una risposta celere ai pendolari del Lazio. Vi terremo informati sull'evoluzione dei lavori della Commissione trasporti: seguiteci!

MoVimento 5 Stelle Lazio



indicati dalle Autorità competenti. D'accordo con le Regioni, Committenti del Servizio, l'offerta regionale ha avuto un incremento di circa 25 punti percentuali rispetto alla scorsa settimana, passando da circa 2mila corse a 3.800. Sui treni regionali in viaggio circa 190mila persone, più 8 punti percentuali rispetto alla scorsa settimana che corrisponde al 13% dei passeggeri del periodo prima dell'emergenza.

Il riempimento medio dei treni regionali è pari al 15%, già calcolato in base alla

nuova disponibilità al 50% di posti a sedere.

Le persone in viaggio sui treni a media e lunga percorrenza, 12 Freccie e 6 InterCity, sono circa 4.300, circa il doppio dei viaggiatori rispetto alla scorsa settimana. Il numero dei passeggeri è poco più della metà rispetto a quello presente sugli stessi treni prima dell'emergenza sanitaria COVID-19. Dal 5 maggio, sono state aggiunte ulteriori due corse con Frecciarossa fra Roma e Venezia. I due treni sono già acquistabili dallo scorso fine settimana.

indossare sempre la mascherina protettiva; - essere responsabili socialmente, per sé e per gli altri, rispettando la distanza di sicurezza indicata dalle autorità sanitarie, le indicazioni e le informazioni presenti a bordo dei treni e nelle stazioni; - essere collaborativi a bordo treno con il personale ferroviario,

utilizzare percorsi e porte di ingresso e uscita dai treni come indicato dai pannelli informativi; - essere collaborativi in stazione con il personale ferroviario nell'entrare o uscire dai varchi, seguendo i percorsi individuati e le indicazioni dei pannelli informativi.

Uno sguardo al resto d'Italia

Sono circa 3.800 i treni regionali di Trenitalia in circolazione da ieri per l'inizio della Fase 2 dell'emergenza COVID-19. A questi si aggiungono 12 Freccie e 6 InterCity fra le principali città italiane utili agli spostamenti necessari

Il tema è particolarmente dibattuto negli ultimi giorni, a causa della penuria di braccianti nei campi

Regolarizzazione immigrati per agricoltura, Marietta Tidei difende il ministro Bellanova

La battaglia per la regolarizzazione dei braccianti stranieri è prima di tutto una battaglia di civiltà, di legalità e di sicurezza. C'è da combattere lo sfruttamento di un'umanità disperata e maltrattata dalla criminalità organizzata e c'è da prendere atto, senza ipocrisia, che questi lavoratori sono indispensabili per la tenuta della nostra agricoltura. A meno



che non ci sia qualcuno convinto che sia giusto mandare al macero una buona parte della nostra produzione ortofrutticola. E la regolarizzazione è necessaria anche per colf e badanti che si prendono cura dei nostri affetti più cari. Non costerebbe nulla, anzi porterebbe risorse nelle casse dello Stato. Ora, quelli che da sempre si dilettono a misurare chi ha il san-

gue più rosso sostengano apertamente questa battaglia e non lascino prevalere le posizioni del M5S che su questi temi ha sempre dimostrato grettezza. Poi se qualcuno se la sentisse, ci sarebbero sempre i decreti sicurezza da cancellare, altra perla del Governo Giallo-Verde che nessuno ha ancora rimosso. #Iostoconteresa



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...



★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Già il 20 febbraio, nell'area protetta di Torre Flavia Nord, era stata segnalata alle autorità competenti, la situazione della zona corrispondente all'ex stabilimento Zelio, in cui i resti della demolizione del manufatto abusivo rendevano poco agevole e pericolosa la fruizione di tale zona. La segnalazione, infatti, era stata inviata con posta certificata all'Arsial Regione Lazio, all'ente gestore Città Metropolitana e per conoscenza al Comune di Cerveteri. A tutt'oggi, si è potuto constatare, a seguito di un sopralluogo da noi effettuato, che nulla è stato fatto di quanto richiesto, probabilmente anche a causa dell'interruzione delle attività di questo periodo. Pertanto, ci si augura che con la ripresa delle attività e con l'avvicinamento

arsi della stagione estiva le istituzioni tornino ad occuparsi dell'area, mettendo in sicurezza quelle parti che ancora non lo sono, al fine di consentire la fruizione tranquilla e piacevole a quanti la visiteranno. Diversi dati positivi, invece, sono emersi dalla perlustrazione effettuata: il constatare che la coppia di fratingo che aveva nidificato sulle dune antistanti tale zona, si sono ritirati, opportunamente, nel vecchio sentiero di accesso alle dune, ormai chiuso da tempo; l'osservare che le venti tamerici



Nuovo appello dell'associazione ambientalista Scuolambiente

“Torre Flavia Nord, area da tutelare e valorizzare”

donate, in parte dalla Nautica Campo di Mare e in parte dallo Stabilimento Vannoli, e, piantate in corrispondenza della recinzione, nello scorso autunno dai volontari delle diverse associazioni, coordinate da Scuolambiente, hanno attecchito e stanno crescendo. In questo periodo di inattività umana la natura ha continuato il suo ciclo vitale e ora nell'area, oltre alle tamerici, anche le dune sabbiose si stanno riformando e ripopolando delle piante tipiche del territorio.

Scuolambiente è pronta a ripartire appena possibile, con iniziative grazie alla collaborazione con i volontari amici di Torre Flavia Nord e le associazioni gemelline, e, per il prossimo anno scolastico, con le diverse attività delle scuole che tanto hanno contribuito

alla rinascita di quest'area che per troppo tempo aveva subito l'abbandono e l'incuria.

Scuolambiente, inoltre, ha anche dedicato la sua pagina Facebook Scuola in forma allo storico progetto “Un'Aula Verde-Blu Torre Flavia Nord”.



A Cerveteri si pesca il “Jolly”: ecco come ripensare un'attività nel post Coronavirus

Quello che ha significato il Covid per un'attività commerciale è evidente, palese sotto gli occhi di tutti. Difficoltà a riprendere, una clientela scomparsa, limiti alle aperture se non veri e propri impedimenti. Nella “valle di lacrime” di incertezze e crisi - dove qualcuno arriva persino a togliersi la vita - ecco che si può trasformare un problema in opportunità. Per ripensare la propria attività, per correggere errori prima non emersi, per prendere fette di mercato nuove. Per sopravvivere oggi ma anche per avere prospettiva domani. Questo capitato al Jolly, locale di Cerveteri contemporaneamente pizzeria e ristorante che ha aggiunto la conetteria. Gabriele

è il factotum che racconta il lavoro quotidiano, non nascondendo una certa soddisfazione: “Per non aver perso né i nostri 15 dipendenti né clienti - spiega - quella si è una grande soddisfazione. Il momento è quello che è e si è cercato di adattarsi”. Come? con un pizzico di inventiva: “Potendo usare appena 40 metri quadri sui 500 complessivi abbiamo puntato tutto sull'asporto. Fondamentale è l'organizzazione per soddisfare tutti gli ordini”. in base allo strumento usato per ordinare si capisce il profilo del cliente: “Le app le usano i giovani; le chat gli adulti e il telefono le persone più grandi. In realtà l'asporto lo effettuavamo già ma certo non a que-

sti ritmi. Abbiamo stravolto tanto, si fatica ma galleggiamo e di questi tempi è tanto”. A parte l'aspetto economico, manca quello sociale: “L'assenza di clienti si fa sentire, è innaturale lavorare così. In compenso però è stato utile sotto un'altra ottica. Rallentando sono emerse alcune problematiche che hanno permesso di correggere la rotta. La preoccupazione rimane però aguzza anche l'ingegno. Per esempio sul fronte della conetteria abbiamo creato prodotti nuovi che hanno ricevuto l'apprezzamento del pubblico. Insomma il presente non è roseo ma il futuro porterà miglioramenti” la conclusione di Gabriele.

Ass. Commercianti Cerveteri, il Presidente Salvatore La Gatta ha rassegnato le dimissioni

“Io sottoscritto Salvatore La Gatta associato presso codesta associazione da gennaio 2018 comunica le proprie irrevocabili dimissioni dal ruolo di presidente, di codesta Associazione, avvalendosi di quanto previsto dal nostro statuto. Vogliate quindi considerare come data ultima della mia posizione il giorno della nomina del nuovo presidente”. Così in una nota il presidente della associazione commercianti di Cerveteri che aggiunge: “Ci sono già 2/3 candidatura, quindi la regolarità e l'operatività di Ascom sarà garantita. Pertanto confermo il mio impegno a rimanere coobbligato per gli obblighi assunti. Sono stati comunque 2 anni intensi e sicuramente positivi sotto ogni profilo. Volevo ringraziare tutti per la collaborazione, disponibilità e fiducia concessa in questo tempo”.



Provvedimento del Comune. La soddisfazione del consigliere di Fratelli d'Italia, Giovanni Ardita

Coronavirus: sospeso il pagamento dei canoni alle società sportive locali

“In questo momento di crisi generale del mondo del lavoro sia per i lavoratori dipendenti privati e anche per chi ha preso in gestione bar ristoranti negozi ecc, anche il mondo dello sport, oltre ad aver perso la passione per le partite giocate, ci sono tante persone in Italia che gestiscono società sportive ed associazioni di tutte le discipline: calcio, pallavolo, pallacanestro, rugby, atletica, tennis, ecc, ed esistono anche altre realtà sportive di chi ha la gestione onerosa di centri sportivi comprensivi di piscine, palestre, campi da tennis, di calcetto, padel, molte strutture che con la chiusura da più di mesi, dove dietro ci sono molte famiglie che hanno investito queste strutture mettendo a garanzia i propri immobili, i propri risparmi, una vita di lavoro, oggi soffrono della mancanza dei loro soci, che rappre-

Un giovane gli chiede di mettersi la mascherina, lui lo picchia senza pensarci

Girava senza mascherina l'uomo che ha reagito alla richiesta di indossarla, arrivata da un giovane di 24 anni, picchiandolo. Il ragazzo, che era a passeggio con la madre, è stato aggredito e ha sporto prontamente denuncia alle autorità competenti. Se l'è cavata con pochi giorni di prognosi, ma sicuramente rimane preoccupazione per una reazione decisamente inconsueta e ingiustificabile.



della pallavolo, ha deciso di non far pagare per i mesi del corona virus la locazione alle società sportive che ne hanno la gestione, ritengo giusta la decisione del sindaco Grando, che ha ben compreso da ex calciatore che anche lo sport con chi ha onerosamente da anni gestito società sportive locali di venire incontro ai disagi economici che hanno dovuto affrontare. Auspico che il governo aiuti attraverso l'emanazione di un decreto e dando vita a contributi e finanziamenti a fondo perduto a favore di chi veramente ha investito nello sport costruendo strutture campi di calcio, pallavolo, pallacanestro, tennis, atletica e centri sportivi piscine e palestre, per una cultura dello sport che ha avuto sempre come primo obiettivo di togliere i ragazzi dalla strada e lontani dal male delle dipendenze”.

sentano il loro pane quotidiano”. E' quanto ha affermato il consigliere di Fratelli d'Italia Giovanni Ardita che continua dichiarando “Il Governo le Regioni dovranno dare la possibilità di sopravvivere a chi ha creduto da anni di aprire e gestire impianti di calcio, di pallavolo, pallacanestro piscine e palestre. In

questi giorni il Credito Sportivo si sta adoperando dando vita ad un nuovo bando, che permetterà a queste società sportive ed associazioni sportive di avere in breve tempo un minimo di 3.000 euro a un massimo di 25.000 euro, nella misura massima consentita del 25% del fatturato dell'ultimo

bilancio o delle entrate dell'ultimo rendiconto (in entrambi i casi almeno il 2018), regolarmente approvati dalla Società o dalla Associazione. La documentazione necessaria sarà reperibile nei prossimi giorni, non appena sarà concluso l'iter formale del decreto ministeriale, già sottoscritto dal

Ministro Spatafora, che definisce i criteri di funzionamento del Fondo di Garanzia - Comparto Liquidità”. L'ANNUNCIO - “Il nostro comune - continua Ardita - comprendendo i disagi che hanno avuto le società sportive locali, che hanno impianti comunali, per le due società calcistiche locali e l'impianto

“Come annunciato nei giorni scorsi con la firma del contratto di comodato d'uso tra Comune e Prefettura di Roma sono ripresi i lavori per l'istituzione del Commissariato di Ladispoli”. E' il sindaco Alessandro Grando ad annunciarlo. “In via Vilnius - prosegue Grando - sono stati necessari alcuni lavori di adeguamento della struttura che ospiterà la Polizia di Stato, lavori che la società Piazza Grande Srl ha accettato di realizzare a propria cura e spese e senza nessun aggravio di costi per il Comune. Di pari passo si sta proseguendo sull'edificio di viale Mediterraneo, in cui verrà spostato definitivamente il Comando della nostra Polizia locale. Anche in questo caso siamo

Grando: “Commissariato, quasi terminati i lavori di adeguamento in via Vilnius”



riusciti a concordare con la società Piazza Grande una forma di partenariato pubblico-privato che ci consentirà di realizzare tutti i lavori di adeguamento senza aggravio di costi per le casse comunali. I contenuti dell'accordo prevedono una modifica non sostanziale al programma integrato di via delle Magnolie: non ci sarà nessun aumento di volumetria ma solo la possibilità di realizzare la cubatura già spettante su due piani fuori terra anziché uno,

a fianco del parco giochi inclusivo che verrà realizzato sempre dal privato. Parallelamente con la società Piazza Grande stiamo portando avanti anche le procedure per la realizzazione del nuovo Palazzetto dello sport. Prima dell'emergenza sanitaria era stata convocata la conferenza di servizi per ottenere il necessario parere paesaggistico da parte della Regione Lazio, ma successivamente questo tipo di procedure sono state sospese fino al 15 mag-

gio a causa dell'emergenza in corso. Ad ogni modo, una volta ottenuto questo parere, i lavori potranno finalmente avere inizio. Nella tabella di marcia che ci eravamo dati avevamo previsto di cominciare a giugno, purtroppo il Covid-19 ci ha messo i bastoni tra le ruote. A questo punto speriamo di poter iniziare entro il mese di settembre. Approfitto dell'occasione - conclude il sindaco Grando - per ringraziare, a nome della città, la società Piazza Grande, che si è resa disponibile a realizzare di tasca propria decine di migliaia di euro di lavori che altrimenti sarebbero stati a carico delle già sofferenti casse comunali, in un momento particolarmente critico e pieno di incertezze sul futuro”.

Riapre lo sportello antiviolenza: per le donne un importantissimo presidio sociale

Il lavoro sinergico e le pressioni dell'associazione “Donne in Movimento” e del “Coordinamento Donne Resistenti” sono stati determinanti per la riapertura dello sportello antiviolenza dei nostri due comuni, Ladispoli e Cerveteri, che era chiuso a seguito del lockdown. “Ringraziamo pubblicamente la Dott.ssa Simonetta Conti, Responsabile dell'Ufficio di Piano distrettuale - dichiarano Donne in Movimento - che ha sbloccato la situazione di stallo e chiesto ufficialmente l'inserimento dello sportello nella rete regionale. Ora ci aspettiamo che Asl e Distretto sociale (ricordiamo che si tratta di uno dei servizi sociali gestiti da ambedue i comuni), potenzino economicamente lo sportello per consenti-

re un aumento delle prestazioni e la realizzazione di un programma di interventi educativi in tutte le scuole.” Lo sportello antiviolenza può operare bene solo se si trova al centro di una rete di efficaci collaborazioni istituzionali: da una parte i servizi della Asl (i consultori familiari, i servizi della salute mentale e quelli per i minori) dall'altra le forze dell'ordine (Arma dei carabinieri, Polizia di Stato) che ricevono le denunce e devono non solo conoscere quali procedure seguire ma anche quali comportamenti tenere con le donne, consapevoli dei rischi cui quest'ultime vanno incontro. “Per questo - come associazione Donne in Movimento e Coordinamento Donne resistenti - auspichiamo programmi di

formazione comuni (forze dell'ordine, polizia locale, operatori sociali e sanitari, amministratori) e la sottoscrizione di appositi protocolli operativi di collaborazione. In particolare alla Asl rammentiamo gli impegni presi per il potenziamento del personale dei consultori familiari che nel nostro distretto sono gravemente carenti di operatori e che mancano soprattutto delle figure sociali, quali psicologi e assistenti sociali. Le donne che subiscono violenza con la riattivazione dello sportello possono avere una via d'uscita e le invitiamo ad avere fiducia nella possibilità di cambiamento.” Il numero telefonico per contattare gli operatori della Sportello è: +39 3511795056.

Deceppamento dei pini a Marina di San Nicola

Allertati da alcuni residenti, ci siamo recati stamane a Marina di San Nicola dove qualcuno paventava il taglio dei pini marittimi in via Saturno. In realtà non è in corso alcun scempio ambientale, grazie alle notizie fornite ad Ortica Social dal Consorzio di Marina di San Nicola abbiamo appreso che è in atto il deceppamento di basi di tronchi di alberi che nel corso del tempo erano stati abbattuti per malattie o erano caduti a causa del maltempo. Clamoroso lo scorso anno fu il crollo di un pino sulla casa del vigilante all'uscita della frazione di Ladispoli. Dopo aver ottenuto tutte le autorizzazioni, il Consorzio sta rimuovendo i tronchi sia per motivi estetici, sia perché le radici potrebbero danneggiare il selciato di via Saturno. Appena possibile nella strada saranno piantumate una ventina di nuove alberature dal Consorzio di Marina di San Nicola. Tutto in regola, insomma, gli ambientalisti da tastiera possono stare sereno.

Partito Democratico: nasce l'Unità di crisi anti Covid 19

Domani è un altro mondo

Ieri la Conferenza Programmatica PD provinciale

Riceviamo e pubblichiamo - Nasce l'Unità di crisi anti Covid 19 con un calendario di incontri. Ieri pomeriggio alle ore 17 Amministratori, degli eletti in Regione e in Parlamento, si sono riuniti per conoscere la situazione nei Comuni in merito "alle erogazioni dei contributi stanziati dal Governo e dalla Regione. Dai buoni alimentari per le famiglie in difficoltà ai soldi per i lavoratori autonomi, per la cassa integrazione in deroga e per le imprese." E' la prima riunione dell'Unità di crisi che si è formata nel corso della Conferenza del 26 e 27 aprile, su piattaforma digitale, e si svolgerà sempre on line con i partecipanti ai tavoli di lavoro, ormai permanenti, N. 1 (Economia di crisi vista dai Comuni - Sentinelle al fronte contro la recessione) N. 3 (Convivere con il virus - Dentro l'emergenza sanitaria presente e futura) sul totale dei quattro che hanno già operato in Conferenza. Ieri pomeriggio erano presenti il Segretario regionale dem Bruno Astorre e il Segretario provinciale Rocco Maugliani, ambedue molto soddisfatti della Conferenza "Domani è un altro mondo" sia per l'alto numero di partecipanti tra esponenti politici e rappresentanti della società civile nelle sue varie articolazioni, che per le linee guida scaturite. Il Circolo PD di Ladispoli ha portato il suo contributo alla sessione di fine aprile, sentiamo due testimonianze: Federico Ascani (Consigliere comunale e Capogruppo Città metropolitana) Silvia Marongiu (Segreteria provinciale). Ascani: "In qualità di Capogruppo provinciale del centro sinistra in Città metropolitana di Roma Capitale, in rappresentanza di 121 comuni che ne fanno parte, ho avuto modo di presenziare come relatore al Tavolo "Forma Partito ed Energie Digitali", al quale hanno partecipato tra gli altri, Matteo Ricci, sindaco di Pesaro e presidente Ali; Marco Furfaro, Responsabile nazionale Comunicazione del Pd, Andrea Casu, segretario del Pd Roma e, per il Pd Lazio il presidente Andrea Alemanni e il vice segretario Enzo Foschi. Nel mio intervento tra le varie proposte, ho fatto presente che questa crisi ha accelerato la rivoluzione digitale in corso. Anche e soprattutto all'interno del partito democratico. Insomma non tutti i mali sono venuti per nuocere. Gli strumenti digitali a disposizione per video conferenze e altro si sono dimostrati molto validi per



recuperare una partecipazione che sembra ormai perduta. E allora il fatto che molte sezioni in tutta Italia sono divenute poco frequentate non era veramente colpa di un partito in crisi d'identità. Non sono i valori progressisti e riformisti ad essere passati di moda. Piuttosto è la capacità di connessione con una società che è cambiata. Allora è chiaro che non si può aspettare che i simpaticanti vengano a far visita nelle sezioni come una volta. Deve essere il partito che si rende moderno e utilizza i nuovi mezzi per facilitare una partecipazione che (purtroppo) non può più essere solo reale ma anche virtuale. I critici del progresso sono quelli che spesso meglio ne intendono il movimento e le potenzialità, e spesso temono il cambiamento. Io credo che la tempesta non si possa fermare con una mano, così come non si può pretendere di raggiungere un obiettivo senza fare i conti con la realtà. Insomma ognuno deve essere messo nelle condizioni di poter partecipare liberamente come meglio crede. Perché se "Libertà è partecipazione" è vero anche il contrario: "Partecipazione è libertà". Marongiu: Il 26 e 27 Aprile abbiamo vissuto delle giornate intense tra plenarie e tavoli di lavoro. Con i compagni di questo viaggio e focus tematico - "Convivere con il virus - Dentro l'emergenza sanitaria presente e futura" - Manuel Magliocchetti e Barbara Vetturini, abbiamo elaborato una bozza di documento programmatico dal quale siamo partiti per la discussione ed il confronto. Sin dall'inizio si è ribadita la necessità di costruire un nuovo modello di welfare e si è parlato di salute non solo come diritto ma come bene comune promosso da una comunità. Tra i temi trattati è emerso il lavoro affrontato dalle Asl in questo momento essenziale anche

perché la medicina del territorio ha fatto la differenza e possiamo dire che nel Lazio ha riscontrato una buona efficacia, al contrario di altre regioni che negli anni hanno pensato bene di smantellare la rete territoriale con il relativo indebolimento del ruolo dei medici di famiglia e di conseguenza la conoscenza dei pazienti (cosa fondamentale nel momento in cui si è dovuto combattere un virus come il covid19). Solo attraverso una rete assistenziale territoriale completa ed omogenea, una stretta e reale collaborazione tra Dipartimenti di Prevenzione e Distretti, sarà possibile predisporre un'attività di intervento sanitario territoriale capillare e di elevata qualità. Si è messa in evidenza la necessità di ampliare, rafforzare ed assumere a ruolo centrale del nostro sistema sanitario regionale l'integrazione tra ospedale e territorio. Il focus ha anche sottolineato: la strategia della Regione Lazio con le misure messe in campo per combattere il Covid-19, che cosa non ha funzionato e le criticità rispetto ai nostri anziani fragili nelle RSA, l'esigenza di punti di riferimento chiari e di informazioni precise per affrontare la fase2. Inoltre, abbiamo preso in considerazione che bisogna ripensare come agire sul territorio tra gli effetti del distanziamento sociale (nuove regole ed impatto sulla comunità), le nuove marginalità e povertà, il ruolo degli Enti Locali e la gestione degli immigrati. I relatori ci hanno coinvolto grazie al loro entusiasmo, alla competenza e alla passione. Sono intervenuti: Livia Turco, Marco Vincenzi, Rodolfo Lena, Egidio Schiavetti, Valeria Baglio, Lucia Migliaccio, Marco Pacciotti, Erica Battaglia, amministratori, cooperative sociali, associazioni attive sul territorio, mediatori transculturali, psicologi, medici, infermieri, personale socio-sanitario e cittadini." Un ringraziamento del Circolo PD di Ladispoli al Segretario della Federazione provinciale Rocco Maugliani e a tutta la squadra della Segreteria provinciale (Annamaria Abbafati, Luca Masi, Benedetto Paris, Silvia Marongiu, Nicola Burrini, Andrea Croce, Claudio Vasselli, Valerio Nardi, Serena Gara, Francesca Sbardella, Francesca Berardi, Marinella Aversa, Mauro Lodadio, Federico Del Baglivo, Emanuele De Silvio); è stata scritta una bella pagina di buona politica.

Ufficio Stampa PD Ladispoli

"Mascherine e guanti, disperderli è un rischio per salute e ambiente"

"Abbandonati per strada, gettati via dopo il loro utilizzo senza cura alcuna per il benessere del pianeta e per la sicurezza altrui: di fronte ai moltissimi episodi di dispersione nell'ambiente di mascherine e guanti verificatisi nelle ultime settimane, Legambiente lancia un video per promuoverne il corretto smaltimento". Così in una nota Legambiente che aggiunge: "Ormai parte integrante del nostro vivere quotidiano, i dispositivi di protezione individuale saranno cruciali anche nei prossimi mesi: centinaia di milioni di pezzi usa e getta, spesso di plastica, che se non smaltiti adeguatamente potrebbero causare enormi danni ambientali e problemi sanitari, come spiega dettagliatamente il responsabile scientifico di Legambiente, Andrea Minutolo. "Secondo le ultime indicazioni dell'Istituto Superiore della Sanità (ISS) i dispositivi di protezione individuali devono essere conferiti nell'indifferenziato, a prescindere dalla loro composizione (plastica,

stoffa, lattice, etc). Questo perché prodotti potenzialmente infetti e quindi da smaltire nella maniera più sicura possibile e con il minor numero di passaggi e procedure", chiarisce Minutolo, che sottolinea: "La loro dispersione, invece, può avere invece impatti enormi: essendo prodotti costituiti tendenzialmente da plastica non sono biodegradabili, resistono perciò anche per molti decenni. Al contempo, sono comunque prodotti molto leggeri e fragili che si possono sfaldare in frammenti più piccoli: uno dei rischi concreti è che possano essere ingeriti dagli animali, come pesci e uccelli". Cosa fare, dunque? "Porre la massima attenzione al loro giusto conferimento", conclude Minutolo: "gettandoli nei cestini lungo una strada o magari nei punti di raccolta allestiti presso i supermercati". Un gesto civico e di buon senso, dunque - chiosa la nota - oltre che corretto verso la collettività, ogni altro essere vivente e nel rispetto dell'ambiente che ci ospita".

La Torre di Palidoro entra nella Lista Rossa in occasione della "Giornata virtuale dei beni in pericolo"



La Torre di Palidoro, teatro del sacrificio di Salvo D'Acquisto entra a pieno titolo nei beni segnalati dalla Lista Rossa di Italia Nostra. Il monumento è stato segnalato come bene meritevole di tutela e di valorizzazione dalla sezione di Italia Nostra del Litorale Romano per essere non solo salvaguardata ma recuperata ad una pubblica fruizione. La Torre è di proprietà della Regione Lazio e il 14 ottobre 2019 è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa che ne assegna per dieci anni la gestione all'Arma dei Carabinieri, in vista della valorizzazione del sito. Davanti alla torre si trova la stele in memoria del carabiniere Salvo D'Acquisto, che si è immolato per salvare numerosi civili destinati alla fucilazione per rappresaglia. In questo luogo Salvo D'Acquisto morì fucilato da un plotone d'esecuzione tedesco il 23 settembre 1943. Detta anche Torre Perla, la Torre di Palidoro, si trova in prossimità della spiaggia, accanto alla foce del Rio Palidoro, all'interno del sistema dunale di Passoscuro/Palidoro, nella Riserva Naturale Statale del Litorale Romano. Come tante altre torri costruite a partire dal Medioevo sulla costa tirrenica, nacque come presidio di avvistamento a difesa dalle incursioni dal mare. Al di sotto della struttura, sono stati rinvenuti i resti di un villa marittima di epoca romana facente parte di un vasto complesso esteso fino alla Villa cosiddetta di Pompeo a Marina di San Nicola. L'iniziativa mirata al recupero e alla tutela della Torre di Palidoro rientra nella campagna "Giornata Virtuale dei Beni in pericolo: La Lista Rossa", che si sta svolgendo in queste ore sui social, ideata per stimolare processi virtuosi che coinvolgano le comunità a partire dal recupero e dalla valorizzazione del patrimonio, anche con la possibilità di ricadute economiche e sull'occupazione. In questi giorni in cui si stanno programmando investimenti ed interventi per la ripresa dopo la crisi da Covid19, Italia Nostra propone, sull'intero territorio nazionale, di mettere il patrimonio culturale al centro di ogni ipotesi di sviluppo per la crescita del benessere etico e civile dei cittadini italiani, favorendo nelle comunità locali quel senso di appartenenza ai luoghi e ai valori espressi dai siti identitari. "Il monumento - sottolinea la sezione di Italia Nostra Litorale Romano - è in stato di abbandono, meriterebbe invece di essere tutelato. Potrebbe diventare una 'Porta della Riserva' e ospitare materiali museali dedicati alla figura di Salvo d'Acquisto e materiali illustrativi delle ricchezze naturalistiche e archeologiche. Preoccupa ad oggi - prosegue l'associazione - il destino della campagna di Palidoro, bellissimo esempio di paesaggio della bonifica, di proprietà della Regione Lazio, che ha varato un Regolamento per l'alienazione. Attualmente i terreni sono dati in concessione ad agricoltori. Il timore è che - conclude la sezione locale di Italia Nostra - i terreni possano essere ceduti a chi ne farebbe uso diverso da quello agricolo, con modifiche ed eliminazione dei vincoli esistenti con strumenti quali ripermetrazioni, varianti, deroghe, già applicati in passato nei territori della Riserva del Litorale". Già dal 2017 Italia Nostra Litorale Romano ha elaborato un progetto - a cura dell'architetto paesaggista Nicola Canessa - messo a disposizione dell'Arma dei Carabinieri, che aveva manifestato l'interesse a realizzarvi un'area espositiva dedicata a Salvo d'Acquisto. La proposta di Italia Nostra prevede che, accanto alla documentazione relativa alla figura di Salvo d'Acquisto, la Torre ospiti materiali espositivi dedicati alle ricchezze naturalistiche e archeologiche dell'area, secondo quanto prevede lo stesso Piano di Gestione della Riserva nella Relazione Generale. Al punto 7.2.11, IX "Unità di Gestione Dune di Passoscuro - Palidoro - Fosso Cupino" si scrive infatti che il progetto di recupero deve essere "orientato a creare un'Oasi comprendente le delicate aree naturalistiche e le aree archeologiche".

CORONAVIRUS

RACCOMANDAZIONI PER LE PERSONE IN ISOLAMENTO DOMICILIARE E PER I FAMILIARI CHE LE ASSISTONO



Assicurati che la persona malata riposi, beva molti liquidi e mangi cibo nutriente



Indossa una maschera chirurgica quando sei nella stessa stanza con la persona malata. Non toccarti il viso o la maschera durante l'uso e gettala subito dopo



Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica, in particolare:

- dopo qualsiasi tipo di contatto con la persona malata o con gli oggetti della stanza in cui è in isolamento
- prima, durante e dopo la preparazione dei pasti
- prima di mangiare
- dopo aver usato il bagno



Usa stoviglie, posate, asciugamani e lenzuola dedicate esclusivamente alla persona malata.

Lava vestiti, lenzuola, asciugamani, ecc. del malato a 60-90°C con un normale detersivo e asciuga accuratamente



Pulisci e disinfetta ogni giorno le superfici toccate frequentemente dalla persona malata



Se la persona malata peggiora o ha difficoltà respiratorie contatta il 112 o il 118



Al via 300mila controlli per la più grande indagine di sieroprevalenza della regione

Tutto pronto per i test sierologici

I primi interessati sono gli operatori sanitari, i pediatri e farmacisti, le Forze dell'Ordine e le RSA con ospiti e dipendenti

Si sono concluse le procedure della gara ad evidenza pubblica e da lunedì partiranno i 300 mila test sierologici per effettuare l'indagine di sieroprevalenza su tutti gli operatori sanitari, compresi i medici di medicina generale, pediatri e farmacisti, per una platea di oltre 100 mila soggetti e per le Forze dell'Ordine (Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Carabinieri, Vigili del Fuoco, Esercito - 'Strade Sicure', Guardia Costiera, Polizia Penitenziaria) per un totale di oltre 60 mila operatori inoltre per tutte le RSA sia gli ospiti che i dipendenti. L'indagine partirà da lunedì per gli operatori sanitari e per le Forze dell'Ordine si partirà dalla Guardia di Finanza. Verranno raccolti e archiviati, con il consenso informato dei soggetti, tutti i dati per valutare la circolazione dell'epidemia sul territorio. L'indagine sarà condotta da tutte le strutture del Servizio sanitario regionale coordinata e monitorata dallo Spallanzani con il supporto del SERESMI (Servizio regionale



sorveglianza malattie infettive). L'indagine verrà svolta in prevalenza tramite prelievo venoso per la rilevazione degli anticorpi specifici di SARS-COV 2 su siero e in particolari contesti, come gli istituti penitenziari o di comunità, verrà svolta attraverso l'impiego delle apparecchiature POCT con prelievo di sangue capillare. La scelta

della tipologia di indagine a cui sottoporre le diverse Forze dell'Ordine è stata effettuata da ciascun Corpo in base alle proprie esigenze organizzative. Per soddisfare le diverse esigenze logistiche l'indagine verrà avviata con gli operatori della Guardia di Finanza e successivamente si procederà con l'Arma dei Carabinieri. È stato

messo a disposizione un modulo informativo e di consenso informato a cura dell'Istituto nazionale malattie infettive Lazzaro Spallanzani. In caso di rilevazione degli anticorpi di SARS-COV 2 si procederà al test molecolare previa somministrazione del tampone. "Saranno coinvolti tutti i laboratori della rete CORONET e 20 unità mobili USCA-R. La capacità di processo laboratoristico dei test sierologici è di almeno 10 mila test al giorno. Contiamo di avere i primi risultati intorno alla data del 25 di maggio. È la più grande indagine di sieroprevalenza che si svolge in Italia, fatta attraverso il prelievo venoso e non attraverso l'utilizzo di card che hanno dimostrato una non piena affidabilità. L'indagine di sieroprevalenza non rappresenta in alcun modo una 'patente di immunità', ma bensì aiuta a comprendere quant'è stata la circolazione del virus sul territorio" - dichiara l'Assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato.

Unità Crisi Lazio: test effettuati sulle Forze dell'Ordine

"Gli operatori delle Forze dell'Ordine potenzialmente interessati dall'indagine di sieroprevalenza del Servizio sanitario regionale per la verifica della circolazione del virus attraverso gli anticorpi del Sars-cov 2 sono: 19.131 dei Carabinieri, 18.216 della Polizia di Stato, 11.491 della Guardia di Finanza, 6.105 dell'Amministrazione Penitenziaria, 4.369 dei Vigili del Fuoco e 1.497 della Guardia Costiera, 1.600 dell'Esercito italiano - Strade Sicure" - lo comunica in una nota l'Unità di

Crisi Covid-19 della Regione Lazio. "Si partirà lunedì 11 maggio con la Guardia di Finanza. Ci aspettiamo un dato mediamente basso di circolazione del virus, al di sotto di quello che abbiamo notato fino ad ora negli operatori sanitari. Ribadiamo che questi test non sono una 'patente di immunità' ma hanno senso solo in un contesto di indagine epidemiologica che verrà successivamente analizzata dal SERESMI (Servizio regionale sorveglianza malattie infettive - Spallanzani)".

Di Berardino (Regione Lazio) all'Inps: "Provvedere alla Cigd"

L'Inps aggiorna il sistema informatico, si risolve la questione della cassa in deroga. Non lascia spazio a dubbi Claudio Di Berardino, assessore al Lavoro e Formazione della Regione Lazio. "Sono circa 60 mila le domande di cassa integrazione in deroga che come Regione Lazio abbiamo decretato e inviato all'Inps per la liquidazione. Quello compiuto dai nostri uffici - spiega - è stato un lavoro costante e quotidiano che dal 25 marzo scorso non si è mai arrestato, neanche durante i giorni di festa. Ci auguriamo ora che l'Inps possa velocemente aggiornare i propri elenchi, e in particolare quello relativo al numero di

domande di cassa integrazione in deroga del Lazio. Non si comprende come la tabella dell'Istituto pubblicata sul sito istituzionale, alla voce Lazio riporti solamente 35.903 domande. Chiediamo all'Inps - dice l'assessore - di aggiornare il proprio sistema informatico affinché possa leggere e prendere in carico tutte le altre migliaia di domande decretate che il Lazio ha inviato da giorni all'Inps. Risultano caricate a sistema Inps solamente 35.903 domande pari a nostre 169 determinazioni dirigenziali; quelle correttamente inviate dal Lazio sono circa 60 mila domande contenute in 266 determinazioni autorizzate dalla



Regione. Oltre a questo aggiornamento del sistema e a una corretta pubblicazione dei dati, chiediamo inoltre che l'Inps possa quanto più velocemente procedere al pagamento delle mensilità ai lavoratori. L'obiettivo, che siamo sicuri sia da tutte le parti condiviso, deve essere quello di dare risposte con-

crete e tempestive ai lavoratori in difficoltà. Per questo, in uno spirito di costruttiva collaborazione, già nell'interlocuzione con l'Istituto, ho richiesto il potenziamento dell'attività di gestione delle domande, che in particolare nella provincia di Roma risultano più rallentate, nonché la comunicazione di tempi certi per la lavorazione e per i pagamenti. Da quello che capiamo, sono ancora troppo poche le pratiche lavorate da Inps. Liquidazioni troppi lontane nel tempo rischiano di essere poco incisive nella vita delle famiglie che in questo momento hanno bisogno di avere fiducia nelle istituzioni" conclude.

Ama: già 330mila igienizzazioni dentro i cassonetti

Sono infatti già circa 330mila gli interventi di trattamento igienizzante della "vasca" interna degli oltre 52mila cassonetti presenti sulle strade di Roma assicurati dai mezzi Ama, con almeno 5 passaggi di sanificazione già effettuati su ogni singolo contenitore. Dall'inizio del servizio, sono stati garantiti complessivamente circa 3.500 giri di igienizzazione interna: più di 100 al giorno, con oltre 9mila cassonetti sanificati quotidianamente mediante sostanze a base di enzimi naturali "abbatti-odori". Lo comunica in una nota Ama. Le operazioni mirate di igienizzazione, scattate d'intesa con il Campidoglio alla metà di marzo, in pieno lockdown a causa del virus Covid-19, vedono all'opera tutti i giorni, a ciclo continuo, mezzi compattatori dotati di dispositivi idonei per abbattere gli odori. Vengono trattati in maniera prioritaria i contenitori stradali per gli scarti alimentari e organici e quelli per i materiali non riciclabili, ma gli interventi sono assicurati anche sulle altre due tipologie di cassonetto a vasca: per carta/cartone/cartoncino e per il multi-materiale leggero (contenitori in plastica e metallo). Il servizio viene svolto in



tutti e 15 i municipi dagli stessi mezzi addetti allo svuotamento dei cassonetti stradali su itinerari prestabiliti nei 4 turni di raccolta previsti: mattina, pomeriggio, semi-notte, notte. I mezzi dotati dei dispositivi sanificanti, infatti, dopo aver svuotato i cassonetti immettono nella "vasca" interna degli stessi il prodotto, in polvere o in liquido, igienizzante. In particolare, vengono utilizzati i 51 nuovi e di ultima generazione autocompattatori "side loader" a tre assi a caricamento laterale, che da dicembre 2019 sono entrati progressivamente in servizio su tutto il territorio comunale avviando così il rinnovamento della flotta aziendale.

Lega Lazio: mascherine, una vicenda inquietante

"Giorno dopo giorno, sta emergendo una vicenda dai contorni inquietanti sulla pelle dei cittadini del Lazio. La Regione Lazio infatti ha pagato sostanziosi anticipi per la fornitura di mascherine anti covid-19 che non sono mai arrivate. I pagamenti sono stati fatti ad aziende estranee al settore delle forniture sanitarie, realtà impre-

ditoriali spesso improbabili e improvvisate. Ora le inchieste giornalistiche rintracciano precisi legami tra le aziende e lo staff ristretto del presidente Nicola Zingaretti. I cittadini hanno subito il doppio danno di pagare con soldi pubblici per dispositivi mai arrivati e che ora sarebbero fondamentali per proteggere la salute

delle persone. La fornitura è fantasma ma il bonifico della Regione è reale. Ci sono altre società inadempienti? Va fatta subito chiarezza con una commissione di inchiesta". Così i consiglieri della Lega in Consiglio regionale del Lazio Orlando Angelo Tripodi, Daniele Giannini, Laura Corrotti, Pasquale Ciacciarelli e Laura Cartagine.



Fp Cgil, Fit Cisl, Fiadel al Sindaco: "tolga la firma dai licenziamenti"

Multiservizi, i sindacati attaccano la sindaca Raggi

Per le tre sigle l'"operazione" è uno schema già visto, lavoratori come ostaggi

"Nonostante la richiesta dell'amministratore unico di AMA Spa Stefano Zaghis, suggerita anche dalla Prefettura, di attivare gli ammortizzatori sociali per permettere di governare un percorso molto complicato, Roma Multiservizi e le altre società dell'Ati che ha deciso di abbandonare l'appalto per la raccolta del porta a porta delle Utenze Non Domestiche, non procederanno con il Fondo di Integrazione Salariale e invieranno le lettere di licenziamento. Questo quanto comunicato nel tavolo tenutosi oggi pomeriggio, con una chiara scelta di vanificare ogni possibile soluzione permessa dalle norme vigenti e ancora in discussione con Roma Capitale e AMA Spa. Sostengono di non poter attivare il Fis perché

non previsto in caso di cessazione delle attività. Attività che cessa, lo ricordiamo, perché non accettano di proseguire un appalto che hanno vinto, decidendo di partecipare al bando" - lo denunciano le sigle sindacali Fp Cgil, Fit Cisl, Fiadel in una nota congiunta. Dopo anni, secondo i sindacati "si conferma lo schema di sempre: una società controllata da AMA, ma ormai fuori controllo, continua a usare i lavoratori come ostaggi. A poco serve l'offerta di Roma Multiservizi di una possibile ricollocazione, ma con altro contratto nazionale e senza alcuna garanzia su orari di lavoro e retribuzione, per una parte dei 270 lavoratori, gli oltre 80 che attualmente sono impiegati dalla capofila. Un prendere o lasciare che serve per ricattare ancora una

volta i lavoratori, a cui di fatto si offre un'incognita: o il licenziamento o l'arbitrio del padrone". "In tutto questo pesa il silenzio della Sindaca Virginia Raggi - denuncia la nota - che rimbomba in una città ormai priva di governo, che abbandona le persone. Questo silenzio è di fatto una firma su quelle lettere di licenziamento, che non dà risposte nemmeno alla mozione approvata ieri dall'Assemblea Capitolina. Nei prossimi giorni, a prescindere da tutto, saremo obbligati a scendere in piazza, assumendoci tutti i rischi del caso, per contrastare questa cinica operazione di chi, dopo aver vinto un appalto, decide di uscire, con il benessere del proprio azionista e grazie all'ignavia delle istituzioni" - conclude la nota.



Assotutela: esposto alla Procura su bus Atac difettosi



"Questa associazione apprende con preoccupazione dalla stampa che la Fase 2 dell'emergenza Coronavirus è partita a Roma senza 90 bus Atac, che sarebbero fermi in rimessa perché sostanzialmente difettosi. I convogli, acquistati l'anno scorso da Industria Italiana Autobus tramite apposita gara Consip, dunque, sarebbero stati richiamati indietro per sicurezza e saranno riparati. Siamo di fronte a una realtà di una gravità inaudita che costringerà i cittadini romani a non vedere su strada bus che sarebbero stati invece fondamentali, soprattutto alla luce delle attuali prescrizioni da applicare sul trasporto pubblico". Così, in una nota, il capo dello staff legale dell'associazione Assotutela, Massimo Baldi. Inoltre, ricordano dall'associazione "non è la prima volta che accade una cosa del genere: come dimenticare i famigerati bus israeliani, decantati dalla giunta Raggi, e poi rivelatisi un vero e proprio flop - sottolineano -. E' quanto mai evidente a tutti che su questi 90 bus difettosi c'è bisogno di chiarezza: come è potuto accadere tutto questo? Con che tempi i mezzi torneranno effettivamente su strada? Il Campidoglio era a conoscenza o quando è stata informata dei disservizi? Dalla sindaca Raggi sono necessarie risposte immediate, altrimenti è evidente che si renderà necessario depositare un esposto alla Procura della Repubblica di Roma per fare chiarezza", concludono.

Domenica la "Race for the Cure" a distanza

L'atteso appuntamento con la Race for the Cure, la più grande manifestazione per la prevenzione e la lotta ai tumori del seno in Italia e nel mondo, quest'anno dovrà essere rinviato a causa della pandemia. Ma domenica 17 maggio, giorno in cui si sarebbe dovuta svolgere la 21a edizione della Race di Roma, Komen Italia organizza una grande maratona live sui suoi canali social per impedire che a correre siano solo i tumori. La Race Live, condotta dalla giornalista Olivia Tassara insieme alle madrine Maria Grazia Cucinotta e Rosanna Banfi, ha già raccolto importanti adesioni tra i rappresentanti delle istituzioni, della cultura, dello sport, delle aziende, dello spettacolo, della medicina e del volontariato, uniti per tenere alta l'attenzione sui tumori del seno, rimanere accanto alle donne che stanno affrontando la malattia durante l'emergenza del Covid-19 e raccogliere fondi necessari a rafforzare l'azione di prevenzione e contrasto. Nel corso della diretta un importante spazio sarà dedicato al confronto tra i medici e le donne in rosa, donne che convivono con la malattia o l'hanno sconfitta. "I tumori del seno continuano la loro insidiosa corsa anche durante la pandemia. Nei prossimi 12 mesi, oltre 2 milioni di donne nel mondo riceveranno questa diagnosi e più di 600.000 perderanno la vita per questa malattia - dichiara il Prof. Riccardo Masetti, Direttore del Centro di



Senologia della Fondazione Policlinico Universitario "A. Gemelli" IRCCS di Roma e Presidente della Komen Italia. Non possiamo quindi distrarci o rassegnarci al "distanziamento" che il virus ha imposto anche nelle cure oncologiche e nelle normali strategie di prevenzione. Per questo chiediamo a tutti di partecipare alla grande maratona live di sensibilizzazione e raccolta fondi che la Komen Italia organizza domenica 17 maggio sui suoi canali social". Le Race for the Cure hanno dato un grande contributo alla lotta ai tumori del seno. Grazie alle 56 Race organizzate in 20 anni in 7 città italiane e alla generosità di oltre 1 milione di iscritti e delle aziende che hanno partecipato, la Komen Italia ha potuto investire oltre 18 milioni di euro a sostegno della ricerca, della prevenzione e del miglioramento delle cure oncologiche. Bloccando le Race, la pandemia rischia di vanificare il

percorso svolto sinora. La Race Live è il primo di tanti appuntamenti dedicati alla prevenzione e alla lotta al tumore del seno che si concluderanno a fine settembre con la Race Virtuale, nella quale oltre 20 paesi europei riuniranno in contemporanea le forze per la stessa causa. Durante la maratona live sarà possibile effettuare una donazione libera o scegliere tra i gadget della capsule collection sul sito www.komenitalia.it e ci si potrà anche iscrivere alla Race Virtuale di fine settembre e ricevere la maglia. Quest'anno dunque la partecipazione alla Race sarà ancora più importante, anche se diversa, a distanza, simbolica ma comunque concreta. Nella Race Live, al fianco della Komen Italia, ci saranno anche numerose aziende partner, sensibili alle tematiche della salute e della prevenzione, tra cui Johnson&Johnson, Oysho, Vidermina, Aveeno, Pfizer e molte altre.

Fassina (SxR): "Ancora insufficiente consegna buoni spesa nella Capitale"

"Dopo due mesi di blocco delle attività economiche, troppe famiglie romane che hanno richiesto i buoni spesa non hanno ricevuto nulla. Certo, il numero delle domande è stato enorme ma è inaccettabile, da quanto leggiamo nella nostra richiesta di accesso agli atti, che almeno 20.000 buoni, sono in giacenza o non consegnati" - lo dichiara in una nota Stefano Fassina consigliere di Sinistra per Roma promotore di Romaventuro "Sono più scoperti i Municipi più segnati da sofferenza sociale, come il VI - continua Fassina -. Alcuni dei canali di consegna non funzionano. Scarso e tardivo il coin-

volgimento delle associazioni di volontariato. Associazioni che hanno le mappe del territorio e che più di altri conoscono "gli invisibili". Con loro, si sarebbe dovuto trovare un accordo amministrativo, per rendere più celere la consegna". "Davanti a una sofferenza sociale e alimentare così profonda è urgente un salto di qualità nella risposta dell'Amministrazione. La Giunta raccolga la disponibilità delle associazioni. Purtroppo, finita speriamo presto l'emergenza sanitaria, l'emergenza sociale sarà ancora più acuta, per il lavoro, per il reddito, per la casa" - conclude Fassina.

Coia (M5S): più spazio a dehors, limite è codice strada

"Nella commissione Commercio ho presentato i criteri della proposta di delibera M5S a mia firma per la modifica dell'attuale normativa comunale. L'unico limite all'occupazione di suolo pubblico sarà la giusta distanza dai monumenti oltre ovviamente al rispetto del codice della strada". Lo spiega il presidente della commissione capitolina Commercio M5S Andrea Coia che nella seduta odierna di commissione ha presentato l'atto per il sostegno alle attività commerciali della capitale dopo il Covid. "Prevediamo l'aumento della concessione di suolo pubblico per tutte le attività esistenti e la concessione

di occupazioni di suolo pubblico ex novo - spiega Coia in un post su Facebook. Quest'ultima misura potrà essere adottata anche per le librerie del centro storico (se la vendita di libri è prevalente) e per tutte le attività al di fuori della città storica". "Le attività sono state provate dalla chiusura e abbiamo il dovere di metterle nelle condizioni di poter lavorare e di poter garantire al tempo stesso il distanziamento sociale dei clienti prevedendo anche nuove tipologie di arredo. Più spazio significa più sicurezza, anche per chi lavora. I criteri di concessione dovranno essere però rispettati fedelmente pena la revoca", sottolinea il presidente.



"Un'altra modifica fondamentale riguarda i tempi delle concessioni: attualmente l'iter prevede da 30 a 60 giorni per il rilascio ed è inaccettabile in questo momento. Vogliamo ridurlo almeno a 20 giorni con la procedura del silenzio-assenso - aggiunge -. Vogliamo salvare e far ripartire al più presto le attività produttive: più spazio = più sicurezza, decoro, semplificazione e velocità" - spiega.

“Le imprese che ricevono finanziamenti pubblici devono aprire la governance allo Stato”

Bufera sul Pd e sulla proposta avanzata dal vicesegretario Orlando. Renzi: “Vogliono sovietizzare l'Italia?”

Dare un posto allo Stato nel cda delle imprese che ricevono finanziamenti a fondo perduto. E' la proposta avanzata dal vicesegretario del Pd, Andrea Orlando, in un'intervista a La Stampa. “Il capitale delle imprese non deve essere partecipato dallo Stato per corrispondere a un astratto modello ideologico. Il tema è valutare se lo Stato debba entrare per un determinato periodo, per garantire che l'impresa mantenga gli impegni assunti” - ha detto. Nessuno ha proposto che lo Stato entri nella governance delle imprese, né che si proceda a nazionalizzazioni” - ha affermato ancora Orlando. Non è un “grande fratello” in casa delle imprese, ha precisato, spiegando che “si tratta di esperienze che si stanno facendo in un Paese come la Germania e che si stanno sperimentando in regioni governate dal centro-destra”. “In un Paese che ha una storica sottocapitalizzazione delle imprese



come l'Italia e nel quale la crisi obbligherà a ricapitalizzazioni, si tratta di fornire finanziamenti con alcune garanzie. Ad esempio che si mantenga la presenza sul territorio nazionale, che non si delocalizzi, che non si riduca la manodopera, che siano realizzati interventi che vadano nella direzione della sostenibilità. L'alternativa già sperimentata e non sempre felicemente nel nostro Paese - ha aggiunto -, è dare i soldi

senza alcuna verifica”.

Dura la replica del leader di Italia Viva, Matteo Renzi che, su Twitter, ha scritto: “In tempi di crisi in tutto il mondo gli Stati danno soldi alle imprese per ripartire: prestiti o contributi a fondo perduto. Solo in Italia qualcuno chiede che lo Stato in cambio abbia posti in Consiglio d'amministrazione. Noi siamo contrari. Sovietizzare l'Italia? No grazie”.

“Parlando del decreto maggio, il segretario Dem, Nicola Zingaretti ha voluto precisare: “Il dato molto positivo è che si sono fatte due manovre per una massa finanziaria di 80 miliardi che ne muoverà centinaia per dare fiducia e certezza. I pilastri sono due: sostegno alle imprese non per governarle, né per nazionalizzarle, queste sono balle, nessuno ci ha mai pensato, c'è un sostegno dovuto per molti a fondo perduto”.

“Il Pd, in una nota, ha negato la volontà di introdurre l'obbligo della presenza di un rappresentante dello Stato nelle imprese che riceveranno i finanziamenti a fondo perduto e ha aggiunto: “Il titolo dell'intervista del quotidiano La Stampa ad Andrea Orlando ‘Se lo Stato finanzia le aziende deve avere un posto nei Cda’ è totalmente privo di fondamento come risulta evidente dalle stesse dichiarazioni del vicesegretario Pd riportate fedelmente dal quotidiano nell'intervista”.

Covid-19, le Regioni con meno rischi potranno far riaprire presto bar, ristoranti e parrucchieri Data possibile il 18 maggio

Bar, ristoranti e parrucchieri potrebbero aprire già il 18 maggio (l'1 giugno era la data prevista dal Dpcm) nelle Regioni “virtuose”, ossia quelle che hanno raggiunto più giorni con zero contagi e decessi nell'arco dell'ultima settimana. E che comunque hanno un indice di contagiosità vicino allo 0. Basilicata, Molise, ma anche Umbria, Valle d'Aosta, Calabria, Sardegna, che ha firmato un'ordinanza per riaprire l'11. La Sicilia ha toccato lo zero nella casella decessi per un giorno. Sulle riaperture anticipate si è espresso anche il premier Conte: “Il governo valuta di anticipare la riapertura delle attività commerciali se il dato sui contagi da Covid-19 continuerà a calare” ed oggi potrebbe essere il giorno cruciale per la decisione.



Federdistribuzione: a giorni mascherine in 8mila punti vendita

Nei prossimi giorni le mascherine saranno disponibili in 8mila punti vendita delle aziende associate alla Federdistribuzione. Lo comunica l'associazione imprenditoriale, sottolineando che le aziende “hanno continuato a vendere le mascherine al prezzo fissato di 50 centesimi più Iva, ovvero con un prezzo al pubblico di 0,61 centesimi, ancora per tutta la scorsa settimana fino ad aver quasi esaurito le scorte di circa 9 milioni di pezzi ancora disponibili al 26 aprile, e si stanno ora riapprovvigionando grazie



all'accordo con il commissario Arcuri”.

Al momento le mascherine “sono in vendita presso Bricocenter, Bricoman, Carrefour, Esselunga, Gruppo Selex (insegne Pan, Gala, Mercatò, Galassia, Il Gigante), anche se non in tutti i punti vendita, per un totale al momento di circa un migliaio di grandi negozi. Entro qualche giorno, si completerà il numero delle insegne e gli approvvigionamenti entreranno a pieno regime consentendo la copertura di 8mila punti vendita”.

Oms: rischio concreto di un nuovo lockdown, presto nuova missione in Cina

“C'è un rischio molto concreto di dover tornare al lockdown se non viene gestita con grande attenzione la fase di transizione nei Paesi”, ha ammonito il direttore generale dell'Oms, Tedros Adhanom Ghebreyesus, durante il briefing dalla sede di Ginevra trasmesso in diretta. L'Oms ha anche annunciato che sta cercando di concordare con la Cina l'invio a breve di una missione “per capire davvero cosa è successo negli animali e per capire l'origine” del Covid-19. Lo ha detto Maria Van Kerkhove, epidemiologa Oms.



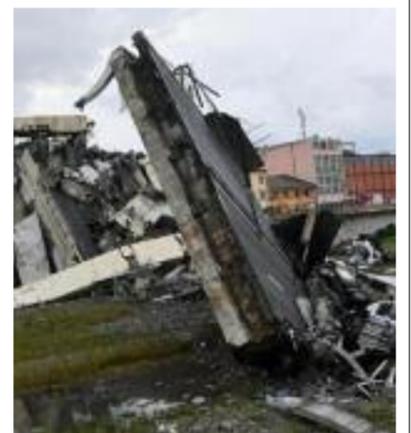
Infrastrutture, l'ok dal ministero a linee guida per la sicurezza dei ponti

Via libera dell'assemblea generale del Consiglio superiore dei lavori pubblici alle “linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza e il monitoraggio dei ponti esistenti”. Lo comunica il ministero delle Infrastrutture, sottolineando che “le linee guida, predisposte dal gruppo di lavoro istituito ad hoc presso lo stesso Consiglio superiore, saranno oggetto di una applicazione sperimentale in relazione al sistema di monitoraggio anche dinamico dei ponti e viadotti”.

Al termine di questa sperimentazione,

“che avverrà sotto la guida del Consiglio superiore, le linee guida potranno fornire uno strumento avanzato, univoco e uniforme per tutti i gestori sul territorio nazionale che, superando il concetto del semplice censimento dei ponti esistenti, mediante un approccio generale, multilivello, multicriterio e multiobiettivo, consentirà la determinazione di una ‘classe di attenzione’ per la gestione del rischio e la verifica di sicurezza delle infrastrutture”.

Da subito, aggiunge il dicastero guidato da Paola De Micheli, “le linee guida



costituiranno inoltre il riferimento per l'adozione, da parte dell'Anas e dei concessionari autostradali, delle azioni da porre in essere in ordine all'approfondimento e alla frequenza delle ispezioni, alla programmazione temporale degli interventi nonché agli eventuali provvedimenti di limitazioni del traffico”.

Si torna a parlare in questi giorni di regolarizzazione di lavoratori migranti in Italia dopo che il governo del Portogallo lo ha annunciato nei mesi scorsi.

Numeri non certo da "invasione", come alcuni ripetono, ma importanti certamente. Si tratterebbe di circa 300mila persone (solo nel settore domestico si stima che siano 200mila) quelle interessate da una possibile regolarizzazione perché in grado di avere un contratto di lavoro, su una platea di almeno 600mila presenze non regolari nel nostro paese. Una partita anche economica, sottolinea il quotidiano, con una stima pari a 405 milioni di nuova Irpef e 804 di contributi. Ma se questo tema sensibile per la perenne campagna elettorale nella quale si dibatte la politica divide e scalda i dibattiti, bisogna ricordare che "nulla di nuovo c'è sotto il sole" visto che sono stati circa un milione e 600mila gli immigrati irregolari che hanno beneficiato delle numerose sanatorie dal 1986 al 2012, l'ultima cronologicamente. E a ben guardare, quasi un milione sono stati i migranti regolarizzati con governi di centrodestra, quando Berlusconi era cioè Presidente del Consiglio, e questo grazie a due maxi-sanatorie promosse dai suoi governi nel 2002 e nel 2009.

Nel 2002, in particolare, fu la legge Bossi-Fini a regolarizzare 634mila

La storia della regolarizzazione dei migranti

persone in seguito alla presentazione di 697mila domande, di cui 340mila per colf e badanti e 357mila per lavoratori subordinati. Allora fu chiamata dalle cronache la "grande regolarizzazione", anche perché numeri simili non sono mai più stati raggiunti in seguito. Un'altra finestra si aprì nel 2006 grazie al decreto flussi per l'assunzione annuale di lavoratori stranieri. In questo caso furono 655mila le richieste, arrivate in meno di una settimana con la nuova procedura telematica affidata a datori di lavoro e patronati, un numero quasi quattro volte superiore ai 170mila posti a disposizione.

Nel 2009, invece, sempre con un governo di centro-destra, furono 294.744 le richieste di regolarizzazione da parte di colf e badanti ai quali la sanatoria era destinata, nonostante il governo si fosse attrezzato per accogliere tra le 500.000 e le 750.000 richieste, secondo le previsioni del ministero dell'Interno, con alla guida il leghista Roberto Maroni.

L'ultimo in ordine di tempo, è stato il tentativo fatto nel 2012 con l'allora ministro Andrea Riccardi, scuola Sant'Egidio, di far emergere i migranti dal sommerso. Si risolse



con un mezzo flop visto che alla fine furono solo 105mila le richieste di regolarizzazione pervenute dai datori di lavoro che volevano fare uscire dalla clandestinità i propri dipendenti immigrati concedendo loro un permesso di soggiorno. Flop (si erano stimati numeri intorno alle 300-400mila unità) spiegato anche per l'alto costo dell'operazione da parte proprio di chi doveva regolarizzare.

Si stima, comunque, che un terzo degli immigrati regolari presenti oggi in Italia ha un passato da irregolare e sia stato 'sanato' da questo tipo di provvedimento. Dal 1986 è passato da questa trafila oltre un milione e mezzo di persone.

"Perché in Italia centinaia di migliaia di persone sono costrette a vivere

senza documenti in regola pur lavorando?" si è chiesto recentemente lo storico Michele Colucci sulle pagine di "Internazionale". "Per capire lo scenario attuale e immaginare le possibili soluzioni è indispensabile ricostruire la storia delle politiche migratorie più recenti e in particolare concentrare l'attenzione proprio sullo strumento della sanatoria, più volte adottato in Italia a partire dalla seconda metà degli anni ottanta, ma sistematicamente rifiutato per ragioni ideologiche negli ultimi dieci anni", è la sua risposta. "Il ricorso sistematico allo strumento della regolarizzazione - spiega Colucci - ha fatto emergere l'ipocrisia delle classi dirigenti.

Qualsiasi tentativo di pianificare l'arrivo, il collocamento e la tutela

dei lavoratori e delle lavoratrici provenienti dall'estero è stato sistematicamente rinviato. Per questo, i numeri delle regolarizzazioni sono sempre stati molto alti". Da qui le conclusioni: "Se vogliamo trarre qualche lezione dalla storia più recente dobbiamo anche accettare che una regolarizzazione, da sola, non può essere sufficiente per affrontare l'attuale congiuntura, che rischierebbe di riproporsi puntualmente dopo un certo lasso di tempo e certamente sarebbe ancora meno risolutivo un provvedimento limitato solo all'agricoltura, come sembra emergere negli ultimi giorni.

Diventa prioritario, a fianco di una sanatoria generalizzata, ricostruire un sistema di regole e di garanzie per rendere legali gli spostamenti: visti, flussi, autorizzazioni che alzino il velo sull'attuale trappola in cui imperversano burocrazia e criminalità. Allo stesso tempo, è indispensabile affrontare il tema della precarietà lavorativa e alloggiativa che vivono settori sempre più ampi della popolazione, non solo di origine straniera". "Oltre che regolarizzare gli immigrati - conclude Colucci - si tratta di quindi di regolarizzare l'immigrazione. L'occasione per chiudere la stagione della precarietà e della corsa al ribasso dei diritti di chi lavora è arrivata, ma va colta immediatamente e in modo non strumentale".

Tridico (Inps) con Italia Viva: "I migranti vanno regolarizzati"

Il presidente dell'Inps, Pasquale Tridico, si dice "favorevole" a una regolarizzazione dei migranti. In un'intervista al quotidiano "La Stampa", Tridico sottolinea che "i numeri parlano chiaro: il contributo degli immigrati regolari non è irrilevante" per i conti previdenziali. Si tratta tuttavia di scelte che "spettano alla politica - prosegue - se devo dire la mia, sceglierei la strada della Germania". Il presidente dell'Inps parla anche delle misure messe in campo dal Governo e di quelle che entreranno nel



decreto maggio. Il reddito di emergenza "durerà due, massimo tre mesi, ed è destinato a coprire fasce di lavoratori esclusi dal reddito di cittadinanza". Per la terza tranche di aiuti, gli autonomi dovranno invece attestare "la riduzione di un terzo del reddito durante l'emergenza oppure la chiusura dell'attività". Tridico aggiunge che l'istituto della cassa integrazione va riformato perché solo in questo modo si potranno velocizzare i tempi di pagamento.



Covid-19 perde potenza e con il caldo potrebbe indebolirsi ulteriormente

"Stiamo osservando che il Covid-19 perde potenza. Evolve, ma perde contagiosità e, probabilmente, letalità" - è quanto ha affermato Massimo Ciccozzi, responsabile dell'Unità di statistica medica ed epidemiologia molecolare dell'Università Campus Bio-Medico di Roma durante un'audizione in Senato. "In Italia abbiamo avuto due ingressi epidemici differenti, a due settimane di distanza. Il Nord ha avuto uno tsunami assurdo, imprevedibile e imprevedibile" - ha aggiunto. "Abbiamo visto in un nostro lavoro - ha continuato Ciccozzi - due eventi epidemici differenti: uno, con ceppi virali che dalla Cina, attraverso l'Europa, è andato al centro Italia. E successivamente un ceppo tedesco che è andato ad infettare la Lombardia e il Nord dell'Italia".



"Stiamo osservando - ha quindi aggiunto - che il virus di Covid-19 sta perdendo poten-

za. Sta continuando a mutare. Ma sta facendo mutazioni che a lui non sono più utili". La perdita di potenza del virus "la vediamo dal minor numero di decessi (dovuti alle infezioni pregresse) e dal minor numero di persone in terapia intensiva. Questo è dovuto sicuramente alle terapie ma anche alla perdita di potenza del virus. Non sappiamo quanto dura l'immunità. Anche se sappiamo che c'è". "Dello stesso parere è anche Massimo Clementi, direttore del Laboratorio di Microbiologia e Virologia del

San Raffaele di Milano che, in un'intervista al Corriere della Sera, ha detto: "E' molto probabile che l'arrivo del caldo possa influenzare il livello di aggressività del germe".

"Senza un vaccino non si può fermare il virus - ha affermato ancora Clementi -. Nel caso del morbillo, causato da un virus molto contagioso (come Sars-CoV-2), serve che in una comunità ci sia il 95% di immuni perché sia protetto anche il restante 5%. E' appunto l'immunità di gregge. Inoltre, nel caso del nuovo coronavirus, sappiamo che potrebbe non esserci una correlazione esatta tra titoli anticorpali rilevati con gli attuali test e quantità di anticorpi neutralizzanti, quindi non sappiamo quanto le difese a nostra disposizione siano efficaci. Non abbiamo nemmeno certezza in merito alla loro durata. Sulla questione dell'immunità servono ulteriori dati".

La denuncia di FlixBus: "Trasporto su bus a lunga percorrenza dimenticato"

"Abbiamo seguito l'audizione della Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, in Commissione Trasporti alla Camera dei Deputati sull'emergenza Covid19. Vediamo un'idea di strategia per la ripresa del trasporto in Italia, ma in questa strategia sembra che non vi sia traccia del nostro settore". E' il commento di Andrea Incondi, Managing Director di FlixBus Italia.

"Eppure - prosegue Incondi - il trasporto bus di linea di lunga percorrenza è un servizio essenziale per garantire il diritto alla mobilità a una parte importante della popolazione in Italia, per fare in modo che ci sia un'offerta economicamente accessibile per tutti, per promuovere il turismo al di fuori delle grandi città perché non c'è turismo senza trasporto".

"Come la Ministra sa bene, le aziende di questo settore



fanno affidamento esclusivamente sui propri capitali privati pur offrendo un servizio pubblico e oggi si trovano davanti a cali di fatturato vicini al 100%. I prossimi mesi saranno una vera incognita per il mercato e senza un intervento del Governo per stanziare subito risorse nel prossimo "DL Maggio" molte aziende semplicemente scompariranno e con loro scompariranno servizi di trasporto fondamentali per milioni di italiani. Quello che chiediamo è un segnale di concreta attenzione, con la speranza che

nella fase di ripresa non si tenga conto solo di aziende che già godono di contributi pubblici".

"FlixBus lo scorso anno ha trasportato 10 milioni di persone attraverso l'Italia, grazie a oltre 70 aziende partner che lavorano nel nostro network. Non siamo abituati a lamentarci e per questo vogliamo misurarci sulle proposte, perché c'è sicuramente la possibilità di agire con pochi interventi mirati a supporto del settore, rimborsando agli operatori alcuni costi infrastrutturali e alleggerendo i costi fissi di gestione. Noi - conclude il Managing Director di FlixBus - siamo disposti al confronto. Ma più di ogni altra cosa chiediamo alla Ministra De Micheli e al Governo di non dimenticare che in questo Paese operano aziende private di trasporto stradale che da anni garantiscono il diritto alla mobilità e che non vanno lasciate da parte".

La situazione complessiva in Italia

CORONAVIRUS

ultimi aggiornamenti

-1904 rispetto a ieri

89.624

Attualmente Positivi

+3031 rispetto a ieri

96.276

Persone Guarite

+274 rispetto a ieri

29.958

Persone Decedute

Dati aggiornati al 5 maggio 2020 ore 19.00
Fonte: Dipartimento della Protezione Civile



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile



RIMANI A CASA
#IORESTOACASA

La situazione CORONAVIRUS oggi nel Lazio



CORONAVIRUS COVID-19
TUTTI GLI APPROFONDIMENTI

Positivi nei capoluoghi di provincia

Frosinone:	+0
Latina:	+1
Rieti:	+0
Roma Capitale:	+19
Viterbo:	+0

-85 rispetto a ieri

4.348

Totale Positivi

+119 rispetto a ieri

2.143

Persone Guarite

+5 rispetto a ieri

543

Persone Decedute

La curva dei nuovi contagiati da coronavirus scende. Roma città fa registrare un dato minimo, il più basso dal 18 marzo, con 19 arrivano casi Covid-19, di cui 9 che arrivano dalla Asl Roma 3, quella che comprende anche il comune di Fiumicino. Nella provincia della Capitale, dopo il picco di ieri, la curva cala ancora con 19 casi complessivi. Ottimo, infine, il dato che arriva dalle altre città nel Lazio: Rieti, Viterbo e Latina non hanno fatto registrare nessun nuovo caso, uno solo invece a Frosinone. In totale sono 39 nel Lazio. Complessivamente, da inizio epidemia, i casi sono 7034 casi. Di questi 543 sono i pazienti deceduti, 2143 le persone guarite. Gli attuali casi positivi sono 4348, di cui 2968 sono in isolamento domiciliare, 1291 sono ricoverati non in terapia intensiva e 89 sono ricoverati in terapia intensiva. Nel frattempo proseguono i controlli sulle RSA e le strutture socio-assistenziali private accreditate: sono ad oggi 678 le strutture per anziani ispezionate su tutto il territorio. "Il Lazio punta sui test sierologici e da lunedì al via 300 mila per capire la circolazione del virus", ha concluso D'Amato.

La situazione CORONAVIRUS oggi nelle altre Regioni

01 VALLE D'AOSTA

130 Attualmente Positivi +3 rispetto a ieri
881 Persone Guarite +1 rispetto a ieri
139 Persone Decedute +0 rispetto a ieri

02 PIEMONTE

14.469 Attualmente Positivi -389 rispetto a ieri
10.384 Persone Guarite +550 rispetto a ieri
3.282 Persone Decedute +35 rispetto a ieri

03 LIGURIA

3.248 Attualmente Positivi -58 rispetto a ieri
4.143 Persone Guarite +141 rispetto a ieri
1.254 Persone Decedute +11 rispetto a ieri

04 LOMBARDIA

32.015 Attualmente Positivi -262 rispetto a ieri
33.329 Persone Guarite +324 rispetto a ieri
14.745 Persone Decedute +134 rispetto a ieri

05 EM. ROMAGNA

8.011 Attualmente Positivi -380 rispetto a ieri
14.710 Persone Guarite +459 rispetto a ieri
3.766 Persone Decedute +29 rispetto a ieri

06 TRENTO A.A.

1.461 Attualmente Positivi -100 rispetto a ieri
4.650 Persone Guarite +111 rispetto a ieri
724 Persone Decedute +1 rispetto a ieri

07 VENETO

6.534 Attualmente Positivi -225 rispetto a ieri
10.430 Persone Guarite +308 rispetto a ieri
1.589 Persone Decedute +21 rispetto a ieri

08 FRIULI V.G.

927 Attualmente Positivi -35 rispetto a ieri
1.872 Persone Guarite +46 rispetto a ieri
308 Persone Decedute +2 rispetto a ieri

09 TOSCANA

4.716 Attualmente Positivi -372 rispetto a ieri
4.052 Persone Guarite +382 rispetto a ieri
915 Persone Decedute +16 rispetto a ieri

10 UMBRIA

141 Attualmente Positivi -30 rispetto a ieri
1.194 Persone Guarite +31 rispetto a ieri
70 Persone Decedute +0 rispetto a ieri

11 MARCHE

3.247 Attualmente Positivi +11 rispetto a ieri
2.257 Persone Guarite +15 rispetto a ieri
948 Persone Decedute +5 rispetto a ieri

12 SARDEGNA

583 Attualmente Positivi -40 rispetto a ieri
622 Persone Guarite +45 rispetto a ieri
119 Persone Decedute +0 rispetto a ieri

14 ABRUZZO

1.770 Attualmente Positivi -21 rispetto a ieri
954 Persone Guarite +39 rispetto a ieri
348 Persone Decedute +7 rispetto a ieri

15 CAMPANIA

2.139 Attualmente Positivi -201 rispetto a ieri
2.023 Persone Guarite +207 rispetto a ieri
379 Persone Decedute +3 rispetto a ieri

16 MOLISE

177 Attualmente Positivi -1 rispetto a ieri
102 Persone Guarite +1 rispetto a ieri
22 Persone Decedute +0 rispetto a ieri

17 BASILICATA

155 Attualmente Positivi -17 rispetto a ieri
202 Persone Guarite +0 rispetto a ieri
26 Persone Decedute +1 rispetto a ieri

18 PUGLIA

2.939 Attualmente Positivi -6 rispetto a ieri
798 Persone Guarite +19 rispetto a ieri
433 Persone Decedute +4 rispetto a ieri

19 CALABRIA

650 Attualmente Positivi -24 rispetto a ieri
381 Persone Guarite +25 rispetto a ieri
88 Persone Decedute +0 rispetto a ieri

20 SICILIA

2.202 Attualmente Positivi +0 rispetto a ieri
818 Persone Guarite +9 rispetto a ieri
247 Persone Decedute +3 rispetto a ieri

Il processo di civilizzazione è stato lungo e difficile per gli esseri umani.

Secondo Will Durant la civilizzazione si identifica con l'ordine sociale ed è costituito dai seguenti elementi: organizzazione economica e politica, tradizioni etiche e morali, ricerca della conoscenza.

La civilizzazione inizia quando il caos e l'insicurezza finiscono. La Sicurezza Nazionale ha l'obiettivo di garantire l'ordine sociale in tutti i settori di vita del paese. Le crisi economiche come quelle pandemiche, pur di natura esogena, possono dar vita a stress endogeni di ordine sociale, economico, politico, giudiziario, finanziario.

La maggior parte delle crisi, comunque, accelera solo tendenze preesistenti nella società.

Se l'economia di un paese mostra debolezze durante i normali periodi di vita, durante le crisi le debolezze sono destinate a peggiorare.

Per arginare la crisi e rilanciare l'economia servono piani e finanziamenti per nuovi investimenti: è una lezione che abbiamo appreso durante la Grande depressione del Ventinove.

Purtuttavia, nel 1929 non tutti i rimedi posti in essere dagli Stati furono di successo.

Gli USA ricorsero ad una esperienza rivoluzionaria che potesse contemperare obiettivi pubblici e logica di mercato. Ciò si tradusse, con un mandato preciso, nella

Politica, criminalità organizzata, crisi pandemica e Sicurezza Nazionale

creazione della Tennessee Valley Authority (TVA) di rilevanza costituzionale, la quale doveva indicare al Governo e al Parlamento, con un approccio organico, le misure da adottare in materia di politica industriale, agricola, di polizia, di politica sociale, così da concretare una capacità di governo che gli "States" coinvolti non erano in grado di assicurare.

Il New Deal americano fu di successo e riuscì a far riguadagnare alti livelli di Sicurezza Nazionale agli USA.

L'introduzione dei principi del New Deal USA in Italia (Rosenstein-Rodan) non ebbe successo.

Il modello della Cassa per il Mezzogiorno può essere assunto come New Deal statalista italiano, con la creazione di un Ministero ad hoc per governare gli interventi pubblici in economia.

La prevalenza dello stato sovvenitore rispetto allo stato imprenditore ha portato ineluttabilmente al fallimento della Cassa del Mezzogiorno, un esempio di diseducazione anche manageriale.

I piani e i finanziamenti per rimediare ai disastri conseguenti alle

crisi pur necessari, non sono di per sé sufficienti: i piani devono essere ancorati a solidi principi metodologici e di trasparenza per organizzare la crescita sia del pubblico, sia del privato.

L'Italia con la crisi pandemica in atto ha raggiunto il "rating" (Fitch) BBB-, pertanto senza un piano di rinascita virtuoso, la Sicurezza Nazionale potrà raggiungere livelli di rischio mai sperimentati dal dopoguerra in poi. Lo stesso dicasi per il sistema giudiziario del Paese.

La giustizia assicura alla società uno dei valori più importanti per gli esseri umani: la libertà frutto della sicurezza garantita dall'ordine sociale.

Il potere giudiziario poggia la sua effettività sulla adesione a principi condivisi dalla collettività - espressi principalmente nella Carta costituzionale - il cui rispetto è garantito dalla coercizione che è l'obiettivo primario della sanzione.

La capacità di coercizione si concreta, nei casi gravi, con l'obbligo di isolamento in carcere.

Qualora per qualsiasi ragione, anche di crisi, non si riesca a garantire l'esecutività della sanzione, cade sia la percezione della



deterrenza della pena sia il livello di sicurezza nel sociale.

La criminalità organizzata, piaga oramai globale, ha mostrato grande duttilità nell'adeguarsi all'ambiente dove vive e dove opera, a similitudine delle organizzazioni terroristiche transnazionali.

Le organizzazioni criminali operano utilizzando gli stessi metodi organizzativi e amministrativi dello Stato, cambiano solo i fini che non sono indirizzati verso il bene comune. Territorio e popolo, per tali organizzazioni, sono i punti di forza, così come per talune formazioni terroristiche.

Nei Paesi occidentali la mitigazione dei rischi per la Sicurezza

Nazionale deve far capo al controllo democratico del territorio, associato alla fiducia dei cittadini nelle istituzioni.

Il potere "politico" della criminalità organizzata, al pari di quella statale, è esercitato come dominio attraverso la coercizione talvolta mista anche al consenso popolare.

Il carcere per le organizzazioni statuali rappresenta l'esercizio del potere della coercizione secondo norme democratiche.

La debolezza del sistema carcerario mina alla base la deterrenza della coercizione.

Concessioni eclatanti di pene alternative al carcere (e, addirittura,

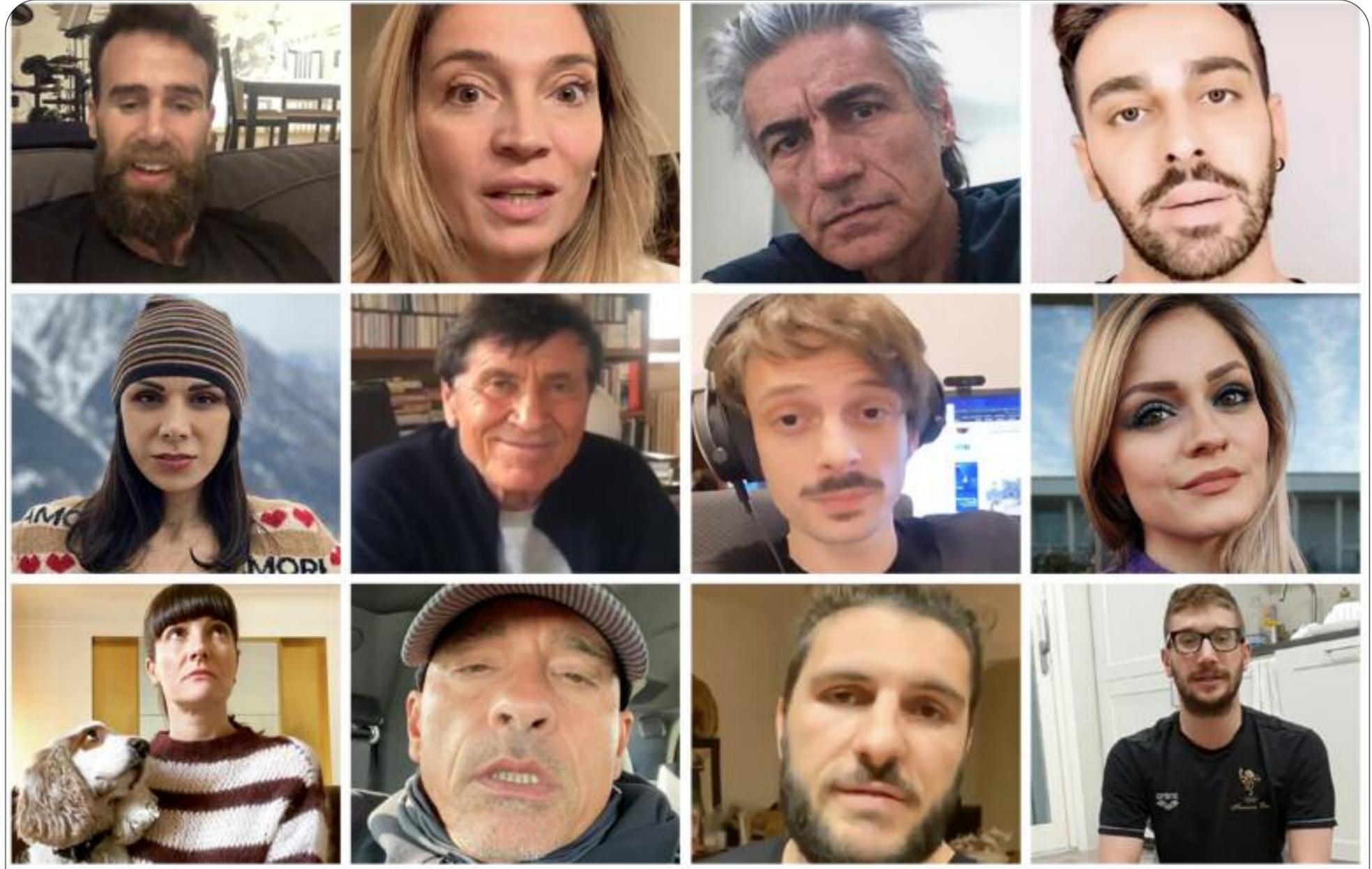
al regime detentivo sicuro, previsto dall'art. 41 bis dell'ordinamento penitenziario) riconosciute a personaggi di spicco della criminalità organizzata, in singolare successione alle rivolte carcerarie che si sospetta possano essere state eterodirette, rischiano di rappresentare - al di là della legittimità e della opportunità intrinseca dei provvedimenti giudiziari - segnali di indebolimento molto forte del potere statale, con gravi riflessi sulla Sicurezza Nazionale. La criminalità organizzata, al pari del terrorismo, è una delle minacce più importanti per la Sicurezza Nazionale di qualsiasi Paese, Italia compresa, ma è ancora più subdola in quanto ha la capacità di corrodere dall'interno le Istituzioni che manterranno la forma, private però della sostanza.

«La libertà è il "lussuoso" prodotto della sicurezza e la libertà individuale è il marchio della civilizzazione».

Il potere è un mezzo per raggiungere i fini: con un potere ridotto la battaglia per raggiungere livelli adeguati di Sicurezza Nazionale è persa.

Le minacce da contrastare sono molteplici, da quella economica finanziaria a quella sociale, ma quella legata alla criminalità organizzata è costantemente prioritaria perché sfida lo Stato e i livelli di civilizzazione raggiunti.

*Pasquale Preziosa,
Roberto De Vita,
Giovanni Russo*



#IORESTOACASA



a cura di Antonio Castello

Parco del Circeo, la riserva si estende anche al mare

Legambiente plaude all'affidamento della gestione di fondali marini antistanti il promontorio al Parco del Circeo. Un passo avanti per la tutela integrata della costa e la creazione della commissione ecologica con l'entroterra

Con una specifica delibera, nei giorni scorsi, la Giunta regionale del Lazio, ha affidato all'Ente Parco nazionale del Circeo la gestione di due Siti marini di importanza comunitaria (designati anche come Zone Speciali di Conservazione) denominati "Fondali tra Capo Portiere e Lago di Caprolace (foce)" e "Fondali tra Capo Circeo e Terracina". L'accordo, tra le altre cose, prevede le specifiche misure di conservazione dei due Siti, la gestione degli interventi nel tratto di mare, l'adozione di specifici provvedimenti e direttive per la migliore attuazione delle misure di conservazione deliberate dalla Giunta regionale e l'attività di monitoraggio. Secondo Legambiente si tratta di un importante tassello che va nella direzione auspicata di un miglioramento della gestione, della tutela e della valorizzazione delle aree interessate ma anche di tutto il comprensorio, a patto che si realizzi una reale e fattiva gestione condivisa con le comunità locali. "Ora, spiega Stefano Raimondi, presidente del Circolo Larus Legambiente di Sabaudia, con questa importante novità che salutiamo con favore in quanto uniforme coerentemente dal punto di vista gestionale e conservativo i vari livelli di tutela che si stratificano nell'area protetta nazionale, si è fatto anche un ulteriore passo in avanti verso la realizzazione di una ampia ed



effettiva Rete Ecologica Locale che coinvolga importanti ambiti della provincia di Latina". Ricordiamo infatti che in questi anni Legambiente ha presentato delle proprie osservazioni al Piano del Parco Nazionale del Circeo recentemente elaborato, ribadendo in più di un'occasione la necessità dell'inserimento del parco nazionale in una strategia di area vasta di cui lo stesso è parte integrante, e che interesserebbe l'intero agro pontino assieme al litorale e alla catena dei Volsci, di cui si registra però il ritardo nell'istituzione. Attraverso ampliamento ed accorpamento, in un'unica grande area protetta regionale dei vari comprensori già sottoposti a tutela con anche l'area dei Monti Lepini, viene rilanciata la nascita del Parco regionale dei Volsci. Proposta, rientrante nel programma elettorale del presidente della Regione Zingaretti, che non ha ancora preso forma e di cui chiediamo un'accelerazione dei tempi. "Crediamo, dichiara

Roberto Scacchi, presidente di Legambiente Lazio, che aggregare le aree protette nelle strutture dei Parchi regionali e nazionali già esistenti continui ad essere fattore ampiamente positivo della Regione Lazio e che si debba continuare a guardare a queste reti di natura tutelata, quali buone pratiche di gestione auspicabili come nella Capitale con Roma Natura. Ci sono inoltre tempi maturi per attuare la nostra proposta di una revisione degli attuali confini dello stesso Parco nazionale del Circeo, promuovendone un opportuno allargamento a territori limitrofi e di grande interesse ambientale e naturalistico come i comprensori poco distanti dell'area litorale di Torre Astura e del poco più interno Bosco di Foglino, un lembo di foresta planiziarica e, dunque, altamente assimilabile alla foresta demaniale del Circeo. Considerando che è dal lontano 1979, anno di inclusione dell'isola di Zannone che il Parco non subisce ampliamenti territoriali".

Regione Lazio, le regole per il cibo da asporto

Da lunedì scorso, bar, ristoranti, pub, gelaterie, pasticcerie, pizzerie da taglio, paninoteche, yogurterie, piadinerie hanno riaperto ed iniziato la produzione, il confezionamento e la vendita di prodotti da asporto. Il vademecum della Regione

Si riparte. Bar, ristoranti, pub, gelaterie, pasticcerie, pizzerie da taglio, paninoteche, yogurterie, piadinerie da lunedì 4 maggio hanno riaperto ed iniziato la produzione, il confezionamento e la vendita di prodotti da asporto. Resta infatti il divieto di "consumare" negli spazi comuni o comunque all'interno dei locali. La Regione ha adottato un "vademecum" in otto punti che identifica le misure di sicurezza da rispettare da parte degli esercizi commerciali del settore dell'alimentazione per quanto riguarda la produzione, il confezionamento e la vendita di cibo e bevande da asporto. Il testo è frutto di un confronto proficuo tra Regione e associazioni rappresentative dei pubblici esercizi e sindacati. È stato redatto in coerenza con le vigenti disposizioni nazionali in materia igienico-sanitaria e con le indicazioni della Direzione/Assessorato Sanità della Regione Lazio. Tra le principali disposizioni contenute al suo interno, l'obbligo per i clienti e per il personale degli esercizi di indossare guanti e mascherine, la necessità di mantenimento del distanziamento interpersonale, il divieto del consumo sul posto e la messa a disposizione per il personale e i clienti di sistemi e prodotti per l'igienizzazione delle mani. Inoltre, si raccomanda ai clienti l'ordinazione on-line o telefonica, in modo da garantire che il ritiro dei prodotti ordinati avvenga per appuntamenti dilazionati nel tempo, allo scopo di evitare assembramenti all'esterno, dove in ogni caso i clienti dovranno rispettare il distanziamento interpersonale di almeno un metro. I clienti devono entrare uno alla volta e permanere all'interno dei locali per il tempo strettamente necessario al pagamento e ritiro della merce. Non è consentito per



i clienti l'utilizzo dei bagni. È vietata, infine, ogni forma di consumo sul posto. I prodotti, infatti, devono essere consegnati chiusi e preparati in confezioni da asporto. "Questo vademecum vuole essere un altro contributo per cercare di rendere la vita di tutti un po' più semplice in questi tempi difficili e arriva, seguendo l'esempio di quello dei giorni scorsi sull'attività delle librerie, al termine di un percorso di condivisione con le associazioni di categoria e sindacali, ha dichiarato l'assessore allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Ricerca, Start-up e Innovazione, Paolo Orneli. È un testo che, in modo semplice e chiaro, consentirà lo svolgersi della vendita da asporto di cibi e bevande, possibile di nuovo a partire da lunedì prossimo, nella massima sicurezza possibile per tutti: esercenti, lavoratori e clientela. Si tratta di un servizio importante per i cittadini, per il quale infatti, non a caso, l'ordinanza prevede l'esenzione dall'obbligo di chiusura alle 21.30".

Coronavirus. Regione Lazio e Arsiat: bando "(P)Orto Sicuro" 250mila euro ad aziende agricole per consegne a domicilio

È online sul sito dell'ARSIAL, l'agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio, il bando (P)Orto Sicuro - il Lazio a casa tua, filiera agricola solidale. Uno stanziamento di 250mila euro per supportare le aziende agricole della Regione nello sviluppo di piattaforme di e-commerce, nel sostegno delle spese di trasporto e per le consegne a domicilio delle eccellenze enogastronomiche del Territorio. Il Bando, concepito insieme all'assessore Enrica Onorati, prevede un finanziamento immediato a fondo perduto di una somma fino a 5mila euro alle singole aziende agricole e fino a 10mila euro per più aziende agricole associate, consorzi, cooperative e organizzazioni professionali. Soldi che serviranno per sostenere il trasporto a casa dei



prodotti, per contribuire alle spese di carburante o l'acquisto di un furgoncino, o alla creazione di un sito di e-commerce. Le aziende agricole confinanti o che vorranno associarsi in questa operazione, potranno farlo con una semplice autocertificazione. Il nostro obiettivo è cercare di dare sostegno ai tanti agricoltori che nonostante la difficoltà non si fermano. E se avremo tante richieste aumenteremo le risorse" ha dichiarato Antonio Rosati, presidente ARSIAL. "Il bando Arsiat è solo il primo di una

serie di passi che vogliamo intraprendere a sostegno e supporto dell'agricoltura del Lazio, strategica ora più che mai. Sono due le leve che vogliamo stimolare: la prima, di vero e proprio sostegno alle filiere del comparto agricolo e della pesca, incentivando il modello di acquisto con consegna domiciliare o online, e la seconda, di ordine sociale e sanitaria, pur consentendo, in questa fase emergenziale, la riduzione della circolazione delle persone e aiutare chi, pur volendo, vive una condizione di disagio ed è impossibilitato a muoversi dal proprio domicilio per ragioni di età o salute" ha concluso Enrica Onorati, assessore della Regione Lazio all'Agricoltura, alla Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, all'Ambiente e Risorse Naturali.

Ecomuseo del litorale, viaggio virtuale alla scoperta del territorio

Nell'attesa della riapertura delle sedi espositive di Ostia antica e di Maccarese, l'Ecomuseo del Litorale Romano offre a tutti i "visitatori" esperienze audiovisive di conoscenza del territorio del delta tiberino, da godere stando comodamente seduti a casa



Nell'attesa della riapertura delle sedi espositive di Ostia antica e di Maccarese, l'Ecomuseo del Litorale Romano offre a tutti i potenziali "visitatori" due esperienze audiovisive di conoscenza del territorio del delta tiberino, da godere stando comodamente seduti a casa. Basterà collegarsi, infatti, al sito dell'Ecomuseo www.ecomuseoart.it e ci si troverà di fronte a due possibilità di percorso. La prima consente un viaggio di trenta minuti attraverso il territorio ostiense alla scoperta dei luoghi di interesse naturalistico, storico, archeologico, architettonico e antropologico del X Municipio del Comune di Roma, per mezzo della Videoguida ai Beni Culturali e Ambientali.

Il film ci porta a spasso dalle alture di Dragoncello fino alla tenuta presidenziale di Castelporziano, passando per gli Scavi e il Borgo di Ostia Antica, l'architettura d'autore di Ostia Lido, il Castello e la pineta di Castelfusano, la macchia, le paludi e il bosco plurise-

colare di Castelporziano e Capocotta. La colonna sonora è composta dal commento di studiosi, scrittori e viaggiatori che hanno percorso il territorio nel corso di 2000 anni di storia. Alla fine del filmato, una mappa indica allo spettatore il percorso effettuato nel corso del viaggio sul territorio. Il documentario si intitola Imago Ostiae ed è stato realizzato da Paolo Isaja e Maria Pia Melandri. La seconda scelta consente di fare una breve visita di sette minuti nel Polo Ostiense dell'Ecomuseo (Ecostorie del Litorale Romano) attraverso il percorso che la telecamera fa per nostro conto nelle sale dove è esposta la documentazione delle grandi trasformazioni fisiche e antropiche del litorale ostiense. Un'anticipazione di ciò che si potrà godere di persona, quando si potranno riaprire al pubblico le sale museali, ricche di una grande quantità di documenti, immagini, oggetti, attrezzi e filmati d'epoca, raccolti in un quarantennio di ricerche realizzate dagli studiosi della CRT Cooperativa Ricerca sul Territorio.

Fiumicino, arrivano gli Smart Helmet per rilevare la temperatura a distanza

A Fiumicino arriva lo Smart Helmet. Lo scalo romano è il primo aeroporto d'Europa ad aver adottato una nuova tecnologia per il monitoraggio a distanza della temperatura dei passeggeri. Come si vede in un video di Corriere.it, si tratta di un termoscanner portatile. Un elmetto dotato di una visiera-schermo che, attraverso la realtà aumentata, consente all'operatore che lo indossa di misurare la temperatura delle persone in sicurezza, fino a una distanza di 7 metri. Se la temperatura rilevata è superiore a 37/37,5 gradi, il dispositivo segnala la necessità di un controllo medico.

Gran Virtual Tour



"Gran virtual tour" è un viaggio digitale lungo tutta la Penisola: esplora online da casa la bellezza del patrimonio culturale italiano attraverso i tour virtuali di teatri, archivi e biblioteche, musei e parchi archeologici statali alla scoperta di platee, foyer e palcoscenici, del prezioso patrimonio cartaceo e delle collezioni ricche di opere note e di tanti capolavori ancora da scoprire | #iorestoacasa

David di Donatello 2020: disponibili da ieri su Rai Play e Rai Cinema Channel i 5 "mini-film" finalisti

La Rai "#adottauncorto"

Rai Cinema, da sempre impegnata a sostenere il cinema dei giovani autori, ha acquisito i diritti dei 5 cortometraggi finalisti del Premio David di Donatello 2020 - tra cui il vincitore Inverno diretto da Giulio Mastromauro - per distribuirli, da ieri, su RaiPlay e su Rai Cinema Channel. Inoltre, in attesa della cerimonia di premiazione del David di Donatello 2020, Rai Cinema Channel lancia #AdottaUnCorto, un'iniziativa tesa a dare ulteriore visibilità ai cortometraggi distribuiti sulla piattaforma. Volti noti del cinema e dello spettacolo diventeranno ambasciatori dei colleghi più giovani per un progetto di #SolidarietàArtistica, realizzando un piccolo video homemade in cui presentano il corto e invitano il pubblico a vederlo on line su www.raicinema.it. Di seguito l'elenco dei corti: Baradar diretto da Beppe Tufarulo adottato da Greta Scarano Prodotto da: Tapelessfilm, Art Of Panic;

durata 15'. Sinossi: Quando sono costretti a separarsi, Ali, un bambino di 10 anni, e suo fratello Mohammed, 18 anni, sono già in viaggio da molto tempo. Tre anni prima, una bomba ha distrutto la loro casa a Kabul e ucciso i loro genitori. Il Nostro Tempo diretto da Veronica Spedicati adottato da Matilde Gioli Prodotto da: Centro Sperimentale di Cinematografia Production; durata 15'. Sinossi: Roberta è una bambina di nove anni che vuole godersi gli ultimi giorni

d'estate in spiaggia, suo padre Donato invece la costringe a rimanere a casa per aiutare con le faccende domestiche. La distanza tra i due sembra incolmabile, ma la scoperta che Donato è molto più fragile di quello che sembra, li porterà a restituire valore al loro tempo insieme. Inverno diretto da Giulio Mastromauro - Miglior cortometraggio Premio David di Donatello 2020 - adottato da Beppe Fiorello Prodotto da: Zen Movie, Indaco, Wave Cinema,

Diero; durata 15'. Sinossi: Timo, il più piccolo di una comunità greca di giostrai, si trova ad affrontare insieme ai suoi cari l'inverno più duro. Mia Sorella di Saverio Cappelletto adottato da Marco D'Amore Prodotto da: Accademia del Cinema Ragazzi, Get Cooperativa Sociale; durata 15'. Sinossi: Una raffica di pugni ben assestati consacra ogni giorno il rapporto tra Vanni e Cosimo, fratelli inseparabili, appassionati di Muay Thai. Il giorno

dell'incontro è vicino, ma quella sera non andranno a bere insieme: Cosimo ha una nuova ragazza e Vanni proprio non riesce a sopportare l'idea di essere trascurato da lui. Unfolded diretto da Cristina Picchi adottato da Violante Placido Prodotto da: Redibis Film; durata 15'. Sinossi: Dopo una notte in bianco, una donna esce da casa sua e decide di porre fine ad una relazione tormentata. Ma non è così facile lasciarsi alle spalle certi ricordi.

Oggi in tv

Venerdì 8 maggio

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	5
06:00 - Rai - News24	06:00-DettoFatto	06:00 - Rai - News24	06:00 - MEDIA SHOPPING	06:00 - PRIMA PAGINA TG5	07:00 - FOGHORN LEGHORN - MARITO CERCASI - CACCIA AL MARITO
06:45 - Unomattina	07:05-Heartland-Salvataggonel Pozzo	07:00 - TGR Buongiorno Italia	06:20 - FINALMENTE SOLI - COME TU MI VUOI	06:15 - PRIMA PAGINA TG5	07:08 - FOGHORN LEGHORN - UNA DONNOLA NEL POLLAIO
06:55 - Che tempo fa	07:48-UnistruttoreperMallory	07:40 - TGR Buongiorno Regione	06:45 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA	06:31 - PRIMA PAGINA TG5	07:15 - FOGHORN LEGHORN - TANTO VA LA DONNOLA AL POLLO
06:57 - Unomattina	08:30-TG2	08:00 - Agorà	07:05 - STASERA ITALIA	06:46 - PRIMA PAGINA TG5	07:25 - MEMOLE DOLCE MEMOLE - A PRESTO MEMOLE!
07:00 - Santa Messa celebrata da Papa Francesco nella cappella di casa Santa Marta	08:45-Radio2SocialClub	10:00 - Mi manda Raitre	08:00 - HAZZARD - DUE BRACCI DESTRI MOLTO SINISTRI	07:00 - PRIMA PAGINA TG5	07:50 - MAGICA, MAGICA EMI - SCUSAMI, GIUPPI
07:45 - Unomattina	09:55-Gliimpercibili	11:00 - Rai - News24	09:05 - EVERWOOD - GLI ESAMI NON FINISCONO MAI	07:15 - PRIMA PAGINA TG5	08:20 - L'ISOLA DELLA PICCOLA FLO - MERCRE IN PERICOLO
07:50 - Che tempo fa	10:00-Tg2Italia	11:10 - Tutta Salute	10:10 - CARABINIERI - GELOSIE	07:30 - PRIMA PAGINA TG5	08:45 - KISS ME LICIA - UN CUORE SOLITARIO
07:52 - Unomattina	10:55-Tg2Flash	11:55 - Meteo 3	11:20 - RICETTE ALL' ITALIANA	07:45 - PRIMA PAGINA TG5	09:10 - CAPTAIN TSUBASA - UN FINALE INASPETTATO
08:00 - TG 1	11:00-IFattiVostri	12:00 - TG3	12:00 - TG4 - TELEGIORNALE	07:55 - TRAFFICO	09:35 - CAPTAIN TSUBASA - RIAPPARE KOJIRO
08:25 - Che tempo fa	13:00-TG2GIORNO	12:25 - TG3 Fuori TG	12:28 - METEO.IT	07:58 - METEO.IT	10:00 - FLASH - BANDA SNOW
08:27 - Unomattina	13:30-Tg2EatParade	12:45 - Quante storie	12:30 - RICETTE ALL' ITALIANA	07:59 - TG5 - MATTINA	10:50 - FLASH - I GIOVANI NEMICI
09:00 - Rai - News24	13:50-TG2Si,Viaggiare	13:15 - Passato e Presente: L'incontro di Jalta con il Prof. Ernesto Galli della Loggia	13:00 - DETECTIVE IN CORSIA - OMICIDIO PER MAGIA	08:45 - MATTINO CINQUE	11:40 - UPGRADE
09:07 - Che tempo fa	14:00-GoodWitchIlraccontodiduecuori	14:00 - TG Regione	14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM	10:57 - TG5 - ORE 10	12:25 - STUDIO APERTO
09:09 - Unomattina	15:30-IlnostramicoKalle-Sfidasulghiaccio	14:18 - TG Regione Meteo	15:30 - IERI E OGGI IN TV SPECIAL	11:00 - FORUM	12:58 - METEO.IT
09:30 - TG 1 L.I.S.	16:20-SognodiNatale	14:20 - TG3	16:02 - IL MIRACOLO DI FATIMA - 1 PARTE	13:00 - TG5	13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
09:35 - Parlamento Telegiornale	17:05-PapàatempopienoTuttoperfigli	14:49 - Meteo 3	16:39 - TGCORNER	13:39 - METEO.IT	13:06 - SPORT MEDIASET
09:36 - Unomattina	17:25-LOL;-)	14:50 - TGR Leonardo	16:41 - METEO.IT	13:41 - BEAUTIFUL - 1aTV	13:40 - I SIMPSON - LA PICCOLA E LA BALENA
09:50 - Rai - News24	17:40-RagazziDiariodiCasa	15:05 - TGR Piazza Affari	16:45 - IL MIRACOLO DI FATIMA - 2 PARTE	14:10 - UNA VITA - 969 - II PARTE - 1aTV	14:05 - I SIMPSON - VIDEOSORVEGLIANZA E REALITY SHOW
09:55 - Unomattina	17:45-ParlamentoTelegiornale	15:10 - TG3 LIS	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	14:45 - UOMINI E DONNE	14:30 - I SIMPSON - BOE LETTER BLUES
10:30 - Storie italiane	17:55-TG2FlashL.I.S.	15:15 - Parlamento Telegiornale	19:33 - METEO.IT	16:10 - IL SEGRETO - 2183 - 1aTV	15:00 - I GRIFFIN - PETER SELVATICUS
11:00 - Rai - News24	18:00-Rai-News24	15:20 - Gli imperdibili	19:35 - TEMPESTA D'AMORE - 88 - 1A PARTE - 1aTV	17:10 - POMERIGGIO CINQUE	15:25 - BIG BANG THEORY - L'IMPOSIZIONE DELLA VACANZA
11:02 - Storie italiane	18:48-Meteo2	15:25 - Cultura presenta Maestri	20:30 - STASERA ITALIA	18:45 - AVANTI UN ALTRO	15:56 - THE SWAP - 1 PARTE
12:20 - Linea Verde Best of	18:50-BlueBloodsMaiarendersi	16:05 - Sveva Sagromola ed Emanuele Biggi in Aspettando Geo	21:25 - QUARTO GRADO	19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE	16:32 - TGCORNER
13:30 - TELEGIORNALE	19:40-InstinctBellapersempre	17:00 - Sveva Sagromola ed Emanuele Biggi in Geo	00:45 - IL COMMISSARIO SCHUMANN - CONDANNATO A MORTE	19:43 - AVANTI UN ALTRO	16:35 - METEO.IT
14:00 - Vieni da Me	20:30-TG220.30	18:55 - Meteo 3	01:55 - MODAMANIA	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA	16:38 - THE SWAP - 2 PARTE
15:00 - Rai - News24	21:00-TG2Post	19:00 - TG3	02:32 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE	20:00 - TG5	17:40 - LA VITA SECONDO JIM - DILEMMA MORALE
15:02 - Vieni da Me	21:20-N.C.I.S.Musica,maestro!	19:30 - TG Regione	02:52 - MEDIA SHOPPING	20:39 - METEO.IT	18:02 - CAMERA CAFE' - CONTAPASSI
15:40 - Il Paradiso delle Signore 4 - Daily Stagione 2	22:10-TheRookieGuerrierieguardiani	19:51 - TG Regione Meteo	03:11 - IL CORPO	20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA RESILIENZA	18:08 - CAMERA CAFE' - L'ULTIMO OMBRELLO
16:30 - TG 1	23:00-BlueBloodsQuestionidiprincipio	20:00 - Blob	04:34 - ZODIACO 1985 - PUNTATA 12	21:20 - SCHERZI A PARTE	18:15 - CAMERA CAFE'
16:40 - TG1 Economia	23:45-InBruges	20:20 - La scelta I Partigiani raccontano		00:20 - TG5 - NOTTE	18:22 - STUDIO APERTO LIVE
16:45 - Che tempo fa	01:30-SquadraSpecialeLipsia-Ridottoal silenzio	20:45 - Un posto al sole Classic		00:54 - METEO.IT	18:30 - STUDIO APERTO
16:50 - La vita in diretta	02:11-Lafarfalla	21:20 - La ruota delle meraviglie		00:55 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA RESILIENZA	18:58 - METEO.IT
18:45 - L'Eredità	02:55-SquadraSpecialeStoccarda-Occupazione!	23:10 - Speciale La Scelta I partigiani raccontano		01:22 - UOMINI E DONNE	19:00 - THE O.C. - UNA NUOVA ERA
20:00 - TELEGIORNALE	03:37-IlClubdelWhisky	00:00 - TG3 Linea notte		04:30 - CENTOVETRINE	19:50 - THE O.C. - PUGNI E BACI
20:30 - Soliti Ignoti - Il Ritorno	04:20-Itatuaggio	00:10 - TG Regione		05:00 - MEDIASHOPPING	20:41 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - L'ALTRA VERITA'
21:25 - David di Donatello 2020	05:05-Piloti	00:13 - TG3 Linea notte		05:15 - CENTOVETRINE	21:30 - THE TWILIGHT SAGA: BREAKING DAWN (PART 2) - 1 PARTE
23:20 - TV7	05:30-VideomicPasserelladicomiciintv	01:00 - Meteo 3			22:50 - TGCORNER
00:24 - Che tempo fa	05:45-Lagrandevallata	01:05 - Parlamento Magazine			22:53 - METEO.IT
00:30 - Rai - News24		01:10 - Appuntamento al cinema			22:56 - THE TWILIGHT SAGA: BREAKING DAWN (PART 2) - 2 PARTE
		01:15 - Fuori Orario. Cose (mai) viste			23:35 - JUNO
		01:25 - Garm Wars- L'ultimo Druido			01:05 - THE 100 - SANGUE CHIAMA SANGUE - I PARTE
		02:50 - Operazione Vega			01:45 - THE 100 - SANGUE CHIAMA SANGUE - II PARTE
		04:05 - I Guerrieri dell'anno 2072			
		05:30 - Fuori Orario. Cose (mai) viste			

la Voce
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Valerio Bolletta

EDITORE
 Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
 via Laurentina km 27,150
 00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
 via Alfana 39 - Roma

email: redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Iscrizione al Tribunale di Roma:
 numero 35/03 del 03.02.2003

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

LAVATI SPESSO LE MANI CON
ACQUA E SAPONE O USA UN
GEL A BASE ALCOLICA



EVITA CONTATTI RAVVICINATI
MANTENENDO LA DISTANZA
DI ALMENO UN METRO



NON TOCCARTI
OCCHI, NASO E
BOCCA CON LE MANI



EVITA LUOGHI
AFFOLLATI



ALCUNE SEMPLICI
RACCOMANDAZIONI
PER CONTENERE
IL CONTAGIO DA
CORONAVIRUS



EVITA LE STRETTE DI
MANO E GLI ABBRACCI
FINO A QUANDO QUESTA
EMERGENZA SARÀ FINITA



COPRI BOCCA E NASO CON
FAZZOLETTI MONOUSO
QUANDO STARNUTISCI O
TOSSISCI. ALTRIMENTI USA
LA PIEGA DEL GOMITO



SE HAI SINTOMI SIMILI ALL'INFLUENZA RESTA A CASA,
NON RECARTI AL PRONTO SOCCORSO O PRESSO GLI
STUDI MEDICI, MA CONTATTA IL MEDICO DI MEDICINA
GENERALE, I PEDIATRI DI LIBERA SCELTA,
LA GUARDIA MEDICA O I NUMERI REGIONALI



[SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS](https://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus)



Ministero della Salute